

Rassegna del 21/08/2021

WEB

20/08/21	AFFARITALIANI.IT	1 Le banche italiane? Sempre più negozi finanziari. Addio rischi da prestiti - Affaritaliani.it	...	1
20/08/21	ALTOADIGE.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - Italia-Mondo - Alto Adige	...	12
20/08/21	ANSA.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - Ultima Ora - ANSA	...	13
20/08/21	BLUERATING.COM	1 Banche, Fabi: ecco tutti i segreti sui bilanci degli ultimi anni - Bluerating.com	...	14
20/08/21	BORSAITALIANA.IT	1 Banche: Fabi, crescono le commissioni, superano ricavi da prestiti - Borsa Italiana	...	17
20/08/21	BORSAITALIANA.IT	1 Banche: Fabi, crescono le commissioni, superano ricavi da prestiti -2- - Borsa Italiana	...	18
20/08/21	BORSAITALIANA.IT	1 Banche: Fabi, "ruolo sociale" grazie a Bce che mantiene redditi i prestiti - Borsa Italiana	...	19
20/08/21	BORSAITALIANA.IT	1 Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi - Borsa Italiana	...	20
20/08/21	BORSE.IT	1 Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrige - 20-08-2021	...	21
20/08/21	BUSINESS24TV.IT	1 Banche, le commissioni superano i ricavi da prestiti Business24 La TV del Lavoro. Il business è POP!	...	24
20/08/21	CORRIERE.IT	1 Banche, guadagnano più dalla vendita prodotti che dai prestiti. Ecco i numeri- Corriere.it	...	25
20/08/21	CORRIEREDISCIACCA.IT	1 Banche, sorpasso commissioni su interessi Corriere di Sciacca	...	28
20/08/21	ECONOMYSICILIA.IT	1 Banche italiane: ecco tutti i segreti dei bilanci	...	31
20/08/21	ENORDOVEST.COM	1 Banche, dalle commissioni più della metà dei ricavi - Enordovest	...	34
20/08/21	ESPANSIONETV.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - EspansioneTv	...	37
20/08/21	FINANZA.COM	1 Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito - FINANZA.COM	...	39
20/08/21	FINANZA.COM	1 Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrige - FINANZA.COM	...	40
20/08/21	FINANZA.ILSECOLOXIX.IT	1 Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi	...	41
20/08/21	FINANZA.LASTAMPA.IT	1 Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi	...	43
20/08/21	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1 Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi - Economia e Finanza - Repubblica.it	...	45
20/08/21	FINANZA-24H.COM	1 Come guadagnano le banche? Più dalla vendita di prodotti che dai prestiti: lo studio della Fabi - Finanza 24h	...	47
20/08/21	FINANZA-24H.COM	1 Ecco come le banche cambiano mestiere: "Più prodotti e meno prestiti, così diventiamo negozi finanziari - Finanza 24h	...	49
20/08/21	FINANZA-24H.COM	1 Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito WSI - Finanza 24h	...	51
20/08/21	FINANZAONLINE.COM	1 Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrige - FinanzaOnline	...	52
20/08/21	FINANZAONLINE.COM	1 Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito - FinanzaOnline	...	53
20/08/21	FINANZAONLINE.COM	1 Banche italiane e lo 'storico' sorpasso dei ricavi: meno orientate ai prestiti, più alla vendita di prodotti - FinanzaOnline	...	54
20/08/21	FINANZAREPORT.IT	1 Finanzareport.it Ricavi banche italiane, le commissioni sorpassano i prestiti - Finanzareport.it	...	56
20/08/21	GIORNALEDIRICZIONE.COM	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti GiornalediRiccione.com	...	58
20/08/21	GIORNALEDIRIMINI.COM	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti GiornalediRimini.com	...	60
20/08/21	GIORNALETRENTINO.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - Italia-Mondo - Trentino	...	62
20/08/21	ILMESSAGGERO.IT	1 Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi	...	64
20/08/21	ILPUNTOQUOTIDIANO.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - Il Punto Quotidiano	...	66
20/08/21	ITACANOTIZIE.IT	1 Banche, Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti	...	67
20/08/21	ITALIA-INFORMA.COM	1 Italia Informa	...	68
20/08/21	ITALIANDIRECTORY.COM	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - Italian Directory	...	69
20/08/21	ITALPRESS.COM	1 Banche, sorpasso commissioni su interessi Agenzia di stampa Italtpress - Italtpress	...	70

20/08/21	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - La Gazzetta del Mezzogiorno ...	71
20/08/21	LAPRESSE.IT	1 Banche, Fabi: Nel fatturato più soldi da commissioni che da prestiti - LaPresse ...	72
20/08/21	LASTAMPA.IT	1 Ecco come le banche cambiano mestiere: "Più prodotti e meno prestiti, così diventiamo negozi finanziari" - La Stampa ...	73
20/08/21	MILANOFINANZA.IT	1 Fabi: nel 2020 sorpasso storico dei ricavi da commissioni sul credito - MilanoFinanza.it ...	74
20/08/21	NOTIZIE.TISCALI.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - Tiscali Notizie ...	76
20/08/21	OKFIRENZE.COM	1 Banche, sorpasso commissioni su interessi ...	77
20/08/21	PREALPINA.IT	1 Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti La Prealpina - Quotidiano storico di Varese, Altomilanese e Vco. ...	80
20/08/21	QDS.IT	1 Banche, Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - QdS ...	82
20/08/21	QUIFINANZA.IT	1 Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi QuiFinanza ...	83
20/08/21	STARTMAG.IT	1 Effetto Stato per banche e prestiti. Report Fabi - Startmag ...	84
20/08/21	TELEBORSA.IT	1 Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi Teleborsa.it ...	86
20/08/21	TRADERLINK.IT	1 Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrige - Traderlink ...	88
20/08/21	WALLSTREETITALIA.COM	1 Banche italiane e lo 'storico' sorpasso dei ricavi: meno orientate ai prestiti, più alla vendita di prodotti WSI ...	89
20/08/21	WALLSTREETITALIA.COM	1 Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito WSI ...	92

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/le-banche-italiane-sempre-piu-negozi-finanziari-addio-rischio-nel-2020-il-754367.html>

ECONOMIA

Venerdì, 20 agosto 2021

Le banche italiane? Sempre più negozi finanziari. Addio rischi da prestiti

Nel 2020 il sorpasso dei ricavi commissionali su quelli legati ai prestiti alle famiglie e alle imprese. L'analisi Fabi dei bilanci dei principali istituti

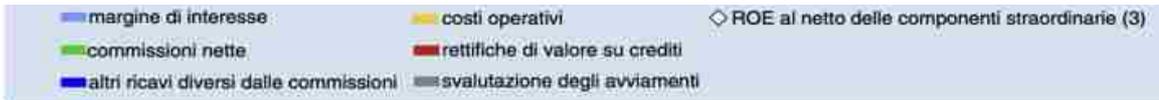


Le banche italiane? Stanno diventando **sempre più negozi finanziari, meno orientate all'attività tradizionale legata ai prestiti**. E lo dimostra il *focus* sui ricavi commissionali dei principali campioni della redditività del settore, come *Intesa-Sanpaolo e Mediobanca*. La Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), il sindacato italiano dei lavoratori del credito con più iscritti, ha **realizzato un'analisi dei principali dati bancari italiani e sui ricavi 2020**: su **78,1 miliardi oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari** (assicurazioni, risparmio gestito), mentre il credito garantisce entrate per **38,7 miliardi**. "La distanza tra le percentuali, **50,5% contro 49,5%** - sottolinea la Fabi -

sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette sulla clientela".

Principali voci di conto economico delle banche e dei gruppi bancari italiani (1)
(valori percentuali)





Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
(1) In rapporto al capitale medio dell'anno. Per la definizione degli aggregati, cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale. - (2) Dati provvisori. - (3) Scala di destra.

(grafico pubblicato nella relazione della Banca d'Italia per il 2020)

Sempre più prodotti finanziari vengono venduti allo sportello e meno prestiti sono erogati a imprese e famiglie. Il settore sta perdendo redditività: il *Roe* (*return on equity*, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) **era al 6% nel 2018 ed è sceso all'1,9% nel 2020 dal 5% dell'anno precedente**; lo **stock di prestiti è salito di 52 miliardi**, nonostante i **190 miliardi di garanzie dello Stato messe a disposizione nell'anno del Covid**, usate per sostituire vecchie linee di credito; sono stati **ceduti 33 miliardi di sofferenze grazie alle agevolazioni fiscali**.

Le banche sostengono che i **tassi di interesse particolarmente contenuti rendano poco redditizia l'attività creditizia**. Laddove le banche lamentano **scarsi profitti col margine d'interesse**, tuttavia, occorre notare che i **costi della "provvista" di denaro sono assai bassi: la raccolta diretta da clientela di fatto non è remunerata e la liquidità fornita dalla Banca centrale europea con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine viene acquistata addirittura a tassi negativi**. Ne consegue che i **finanziamenti a imprese e famiglie, anche se erogati a tassi d'interessi quasi irrilevanti, cioè di pochissimi punti percentuali, assicurerebbero comunque alle banche un margine di guadagno discreto**, ancorché lieve e più contenuto rispetto a quello di qualche anno fa.



Il Ceo di Intesa-Sanpaolo Carlo Messina

Senza dimenticare che **"impiegare" denaro verso le imprese e le famiglie consentirebbe alle banche di svolgere quel ruolo sociale** che non dovrebbe mancare mai. Soltanto grazie al **Fondo centrale di garanzia** e alle altre forme di sostegno pubblico a protezione dei prestiti - attivati dal governo per favorire un maggior apporto di liquidità all'economia reale, fiaccata dagli effetti della pandemia - è stata possibile, nell'ultimo anno, una **crescita dello stock degli impieghi**. Il



Il Ceo di Mediobanca Alberto Nagel

positivo aumento registrato, tuttavia, merita di essere esaminato a fondo,

poiché i numeri, da soli, non consentono una analisi trasparente. Dietro le statistiche si nascondono **elementi di rilievo: non c'è corrispondenza tra l'ammontare dei prestiti erogati con le garanzie pubbliche e il saldo positivo dello stock**. Se i finanziamenti garantiti dallo Stato sono stati pari a oltre 190 miliardi di euro, infatti, **l'aumento complessivo dell'ammontare dei finanziamenti bancari a imprese e famiglie si è attestato a 52 miliardi**.

Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito, la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: **l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la garanzia statale è stata utilizzata**, per la fetta maggiore, per **sostituire linee di credito "in essere"** (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio. Il "paracadute" dello Stato, insomma, ha rappresentato una formidabile soluzione per ridurre i rischi del settore bancario.



Il Ceo di BancoBpm Giuseppe Castagna

(Segue: l'analisi dei bilanci bancari dei principali istituti di credito nazionali)

[pagina successiva >>](#)

TI POTREBBE INTERESSARE



WEB



Versione Digitale
Alto Adige



venerdì, 20 agosto 2021



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

- Cronaca
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Economia
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Prima pagina
- Salute e Benessere
- Viaggiart
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa

Sei in: [Italia-Mondo](#) » [Banche: Fabi, commissioni 2020...](#) »

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Storico sorpasso prodotti finanziari su attività di credito

[Banche](#)

20 agosto 2021 [A-](#) [A+](#)

8b2ef4f3b90c0855169b43024761561a.jpg

MILANO

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". (ANSA).

[Banche](#)

20 agosto 2021 [A-](#) [A+](#)

I più letti

Bolzano, bonus da 750 euro a 146 comunali

La maratona "top secret" di Manfred Mussner in Afghanistan

Pur "invitati" non si sono presentati alla vaccinazione: sono in 763 fra i sanitari altoatesini

Gardena: bloccate dalla nebbia, madre e figlia soccorse sulla Punta delle Cinque Dita

Party nel parco di notte a Merano: sanzionati otto giovani

Top Video

Stop al rave dopo 6 giorni, tremila identificati

ITALIA

Israele: via limitazioni, i gay possono donare sangue

MONDO

Kabul, Talebani armati in moschea

MONDO

[Altri video](#) »

Home

Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia
Italia-Mondo

Foto
Video

Prima pagina
Comunicati stampa

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2021/08/20/banche-fabi-commissioni-2020-superano-ricavi-da-prestiti_314f97af-db35-43fd-98d1-528426d45da3.html

EDIZIONI > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck | Social:

ANSA.it **Ultima Ora**

Fai la ricerca | Il mondo in Immagini | Vai alla Borsa | Vai al Meteo

Cronaca | **Politica** | **Economia** | **Regioni +** | **Mondo** | **Cultura** | **Tecnologia** | **Sport** | **FOTO** | **VIDEO** | **Tutte le sezioni +**

ULTIMA ORA | Ambiente • ANSA2030 • ANSA ViaggiArt • Eccellenze • Industry 4.0 • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • Salute • Scienza • Sisma • Terra&Gusto

ANSA.it • Ultima Ora • **Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti**

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Storico sorpasso prodotti finanziari su attività di credito

Redazione ANSA

MILANO
20 agosto 2021
08:34
NEWS

- Suggerisci
- Facebook
- Twitter
- Altri

- Stampa
- Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



20 AGOSTO, 08:25
USA, ALLARME BOMBA A CAPITOL HILL: L'UOMO SI E' ARRESSO



agosto, 08:24
Usa, inondazione colpisce la Carolina del Nord



agosto, 08:24
La Tecnologia che ci aiuterà a superare la fine delle vacanze

tutti i video

ULTIMA ORA

- 10:08 **Rt scende ancora a 1,1 contro 1,26 di una settimana fa**
- 10:02 **Confartigianato: 'Allarme debiti P.a, 4 miliardi in più nel 2020'**
- 09:16 **Covid: Apple rinvia a gennaio il ritorno in ufficio**
- 08:50 **Borse Asia pesanti con variante Delta e stretta in Cina**
- 08:34 **Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti**
- 08:27 **Tennis, Berrettini e Sonogo ko agli ottavi di Cincinnati**
- 02:20 **Borsa: Tokyo, apertura in lieve ribasso (-0,12%)**
- 01:01 **Afghanistan, atterrato a Fiumicino volo con 194 afghani**
- 00:37 **'Cable diplomatico avviso di Blinken rischio caduta Kabul'**
- 22:03 **Usa: allarme bomba, l'uomo si è arreso**

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

BANCHE E RETI

Banche: così fanno i soldi (imitando le reti dei consulenti)

Blue Rating DI REDAZIONE

20 AGOSTO 2021 | 09:12

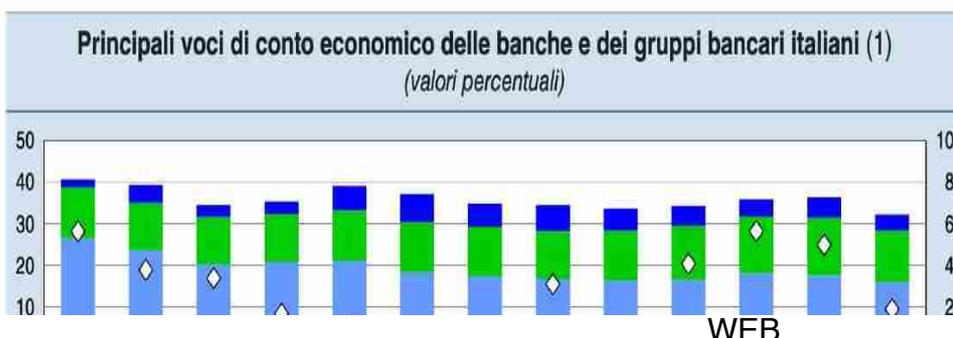
Studio del sindacato Fabi: gli istituti di credito fanno sempre meno business con i prestiti e sempre più ricavi con il risparmio gestito o le assicurazioni

“Le banche italiane stanno diventando sempre più negozi finanziari sembrano sempre meno orientate all’attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi”. A rilevarlo è Fabi, la Federazione Autonoma Bancari Italiani, che di seguito fornisce un quadro di come si sta evolvendo il settore bancario del nostro Paese, con una ricerca che analizza a fondo i ricavi degli istituti di credito: la struttura dei profitti delle banche, messa allo specchio, rivela quello che viene offerto alla clientela.

La ricerca di Fabi, nel dettaglio, rivela che, nel 2020, sul totale del fatturato del settore bancario, è in crescita la quota legata alle commissioni per la vendita di prodotti finanziari e assicurativi, mentre è in calo la fetta di profitti derivante dai prestiti. Le banche, insomma, puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa.

Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi: la distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un “sorpasso” storicamente importante che si riflette anche sulla clientela. Torna così alla ribalta il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l’attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito.

«La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all’attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi: tuttavia ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese. Va tenuta sotto stretta osservazione, poi, questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata. Per quanto riguarda i ricavi, occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle banche italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse banche preservano le loro posizioni di vertice. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che, comunque, nell’ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.



NEWSLETTER

ISCRIVITI

IN RETE



Asset allocation: il portafoglio giusto per una calma estate



Azimut, la raccolta ha fatto 13



Fineco, reclutamento di peso da Bnl Bnp Paribas



Deutsche Bank FA, la rivincita di Greco



Reti, la raccolta abbonda. Fideuram cannibale



Creдем, dieci parole per capire un opinion leader



Deutsche Bank FA – Zurich, ecco perché può andare meglio (o anche peggio) di IWBank – Intesa



Widiba vs Deutsche Bank FA, un confronto tra le due reti nel mirino



Fineco, il sorpasso del gestito



Consulenti, i vostri clienti pensano alla salute



Banca Mediolanum, prova di forza sotto il solleone



Widiba vs Deutsche Bank FA, un confronto tra le due reti nel mirino

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
(1) In rapporto al capitale medio dell'anno. Per la definizione degli aggregati, cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale. – (2) Dati provvisori. – (3) Scala di destra.

Come guadagnano banche italiane?

Quali sono le principali fonti di ricavo del settore bancario? Una risposta puntuale a questi interrogativi si trova analizzando i dati della relazione annuale della Banca d'Italia: secondo quanto emerge dall'analisi relativa al 2020, **il totale del "fatturato" degli istituti di credito, la quota legata alle commissioni risulta in crescita, mentre è in calo quella derivante dai prestiti (margine d'interesse)**, resta residuale, invece, la fetta definita "altri ricavi diversi dalle commissioni" nella quale sono ricomprese, tra altro, le attività di trading su titoli finanziari (a esempio la compravendita di azioni). Si tratta di una tendenza in atto da diversi anni: a partire dal 2015, come fotografa il grafico della Banca d'Italia, **le banche hanno spostato la loro "attenzione" sulla vendita alla clientela di prodotti finanziari e assicurativi, puntando sempre meno sull'intermediazione creditizia ovvero sui finanziamenti sia alle imprese sia alle famiglie.**

L'argomento è di estrema importanza perché si incrocia con quello delle indebite pressioni commerciali subite dalle lavoratrici e dai lavoratori bancari, a tutti i livelli, "spinti" a vendere sempre di più qualsiasi tipo di prodotto allo sportello: dalle carte di credito ai servizi bancari, dai prodotti finanziari a quelli assicurativi. Il ruolo delle crescenti, indebite pressioni commerciali sulle lavoratrici e sui lavoratori bancari è sempre più al centro dell'attenzione nei confronti tra le organizzazioni sindacali e l'Abi oltre che nell'ambito dei tavoli aziendali e di gruppo. L'attenzione è rivolta anche ai pericoli per la clientela a cui vengono offerti prodotti e servizi nelle filiali sempre più simili a negozi finanziari. Il rischio, in assenza di una inversione di rotta, è di trovarsi a dover gestire nuovi casi di "risparmio tradito".

Quanto ai risultati, sul totale di 78,1 miliardi di "fatturato", gli incassi legati ai prestiti (margine d'interesse), si sono attestati a quota 38,7 miliardi (49,5%), meno rispetto agli "altri ricavi", che hanno raggiunto i 39,4 miliardi (50,5%), dei quali 29,9 (38,4%) miliardi derivanti da commissioni. La scelta delle banche, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il **roe (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca)** dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% **si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente.**

Le banche sostengono che i tassi di interesse particolarmente contenuti rendano poco redditizia l'attività creditizia. Laddove le banche lamentano scarsi profitti col margine d'interesse, tuttavia, occorre notare che i costi della "provvista" di denaro sono assai bassi: la raccolta diretta da clientela di fatto non è remunerata e la liquidità fornita dalla Banca centrale europea con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine viene acquistata addirittura a tassi negativi. Ne consegue che **i finanziamenti a imprese e famiglie, anche se erogati a tassi d'interessi quasi irrilevanti, cioè di pochissimi punti percentuali, assicurerebbero comunque alle banche un margine di guadagno discreto, ancorché lieve e più contenuto rispetto a quello di qualche anno fa**

Senza dimenticare che "impiegare" denaro verso le imprese e le famiglie consentirebbe alle banche di svolgere quel ruolo sociale che non dovrebbe mancare mai. **Soltanto grazie al Fondo centrale di garanzia e alle altre forme di sostegno pubblico a protezione dei prestiti** – attivati dal governo per favorire un maggior apporto di liquidità all'economia reale, fiaccata dagli effetti della pandemia – **è stata possibile, nell'ultimo anno, una crescita dello stock degli impieghi.** Il positivo aumento registrato, tuttavia, merita di essere esaminato a fondo, poiché i numeri, da soli, non consentono una analisi trasparente. Dietro le statistiche si nascondono elementi di rilievo: non c'è corrispondenza tra l'ammontare dei prestiti erogati con le garanzie pubbliche e il saldo positivo dello stock. Se i finanziamenti garantiti dallo Stato sono stati pari a oltre 190 miliardi di euro, infatti, l'aumento complessivo dell'ammontare dei finanziamenti bancari a imprese e famiglie si è attestato a 52 miliardi.

Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito, la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: **l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito "in essere" (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020.** Le banche, in sostanza, hanno sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio.

Il "paracadute" dello Stato ha rappresentato una formidabile soluzione per ridurre i rischi del settore bancario

IN GESTIONE		
AberdeenStandard Investments	AcomeA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO	Allianz Global Investors
Amundi INVEST MANAGEMENT	ANIMA	ARCA
INVESTMENT MANAGERS	AZIMUT	BancoPosta
BANOR	BLACKROCK	BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
BNY MELLON	CAPITAL GROUP	CARMIGNAC
COLUMBIA THREADNEEDLE	CREDIT SUISSE	DWS
ERSEL	EURIZON	ROMOBILT MANAGEMENT SGR
Fidelity INTERNATIONAL	FRANKLIN TEMPLETON	GAM
GENERALI INVESTMENTS	Asset Management	HSBC
Invesco	Janus Henderson	J.P.Morgan Assoc. Management
LOMBARD ODIER	M&G Investments	mediolanum
MFS	Morgan Stanley INVESTMENT MANAGEMENT	Mutua di Vita
NATIXIS	Ninety One	NN Investment partners
PICTET Asset Management	Pramerica	Ruffini Capital Management
Schroders	UBS	Vontobel

PRIVATE
PRIVATEBANKING.COM

Come investire sul Forex Da Private pubblicato il 20/08/2021 [▶](#)

Sella Sgr punta sulle sinergie Da Private pubblicato il 19/08/2021 [▶](#)

Pictet, Collardi lascia Da Private pubblicato il 18/08/2021 [▶](#)

Gentili ricompra la sim di Nextam Partners Da Private pubblicato il 18/08/2021 [▶](#)

Private banking, Corte lascia Kairos per Banor Da Private pubblicato il 16/08/2021 [▶](#)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Una strategia, quella delle banche, legata, seppur non esplicitamente, anche dall'inasprimento delle regole imposte sia dall'Autorità bancaria europea sia dalla Banca centrale europea: nel corso degli ultimi anni è diventata più severa la gestione delle sofferenze e, in generale, dei crediti deteriorati; allo stesso tempo, alle banche europee vengono chiesti maggiori accantonamenti e coperture proprio per mitigare il rischio di credito. **A partire dal 2017, il tasso di copertura del credito è stabile sopra quota 50%, contemporaneamente l'incidenza lorda del totale delle sofferenze e dei crediti deteriorati è scesa sotto il 50% per arrivare sotto quota 20% nel 2020** Non a caso, le rettifiche di valore e gli accantonamenti, in linea con la rigidità normativa europea, sono passate da 14,4 miliardi del 2019 a 22,6 miliardi nel 2020, in netto aumento.

A riprova che il credito risulta sempre meno appetibile per le banche, è sufficiente scorrere le serie storiche: nel 2018, rispetto al 2017, il totale degli impieghi alla clientela è sceso di 27,6 miliardi, mentre nel 2019, rispetto al 2018, è diminuito di 40,7 miliardi Frattanto, sempre nell'ottica della pulizia dei bilanci, è proseguita la cessione di *non performing loan*: nel corso del 2020, le banche italiane hanno ceduto 33 miliardi di npl, un valore assai più alto rispetto a quanto preventivato. Nell'arco di soli 12 mesi, le banche hanno smaltito circa il 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019; il risultato è più alto della media registrata nel triennio 2017-2019, pari a circa il 17%. La dinamica è stata favorita da una agevolazione fiscale contenuta in una norma del decreto "cura Italia", approvato durante la pandemia da Covid, che ha consentito alle banche di convertire le imposte anticipate (dta: *deferred tax asset*) in crediti d'imposta, in occasione di cessione di crediti deteriorati.

Vuoi ricevere le notizie di Bluerating direttamente nel tuo Inbox? [Iscriviti alla nostra newsletter!](#)

Condividi questo articolo



← Il petrolio scivola sui timori di tapering, variante Delta e dollaro

Tra varianti e minute ecco i nuovi bond da tener d'occhio →

[banche](#) [bilanci](#) [Fabi](#)

ARTICOLI CORRELATI



Generali, il futuro dei dipendenti abbraccia lo smart working

18/08/2021 | 10:02



Unicredit, un ex Mps per il personale

17/08/2021 | 11:12



Banche, manovre e ipotesi sul terzo polo

17/08/2021 | 10:15

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-fabi-crescono-le-commissioni-superano-ricavi-da-prestiti-nRC_20082021_0940_187152622.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

BANCHE: FABI, CRESCONO LE COMMISSIONI, SUPERANO RICAVI DA PRESTITI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 ago - Da istituti di credito a negozi finanziari. **Fabi** ha realizzato un'analisi dei principali dati **bancari** italiani e sui ricavi 2020: su 78,1 miliardi oltre la meta', cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari (assicurazioni, risparmio gestito), mentre il credito garantisce entrate per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea **Fabi** - sembra irrilevante, ma in realta' si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette sulla clientela".

Sempre piu' prodotti finanziari vengono venduti allo sportello e meno prestiti sono erogati a imprese e famiglie.

Il settore sta perdendo redditivita': il Roe era al 6% nel 2018 ed e' sceso all'1,9% nel 2020; lo stock di prestiti e' salito di 52 miliardi, nonostante i 190 miliardi di garanzie dello Stato, usate per sostituire 'vecchie' linee di credito; sono stati ceduti 33 miliardi di sofferenze grazie alle agevolazioni fiscali.

bab

(RADIOCOR) 20-08-21 09:40:36 (0187) 5 NNNN

TAG

FINANZA BILANCIO DI SOCIETÀ ANNUALE ITA

[Servizi](#)
[Pubblicità](#)
[Listino ufficiale](#)

[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)

EN



Borsa Italiana Spa - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

BANCHE: FABI, CRESCONO LE COMMISSIONI, SUPERANO RICAVI DA PRESTITI -2-



Rischi risparmio tradito, aggregazione e fondi esteri (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 ago - Secondo Fabi, le banche italiane "sembrano sempre meno orientate all'attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e assicurativi, puntando su attività poco rischiose e mettendo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa". Una situazione che porta "alla ribalta" il problema delle "indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello.

L'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito", aggiunge Fabi. "La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività - spiega il segretario generale Lando Sileoni - e' legata anche all'attenzione crescente della Bce alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi". Sileoni vede però l'esistenza di "spazi per le banche più lungimiranti che potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". Secondo Sileoni "va tenuta sotto stretta osservazione, poi, questa fase di aggregazioni che produrranno una concorrenza sfrenata". Sileoni sottolinea come "i fondi d'investimento stranieri, tra i principali azionisti delle banche italiane, sono interessati solo ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati preservano le posizioni di vertice".

bab

(RADIOCOR) 20-08-21 09:49:53 (0193) 5 NNNN

TAG

ITALIA EUROPA FINANZA ITA

[Servizi](#)
[Pubblicità](#)
[Listino ufficiale](#)

[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)



Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-fabi-ruolo-sociale-grazie-a-bce-che-mantiene-redditizi-i-prestiti-nRC_20082021_0947_192666420.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

BANCHE: FABI, "RUOLO SOCIALE" GRAZIE A BCE CHE MANTIENE REDDITIZI I PRESTITI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 ago - La Bce consente alle banche di mantenere redditizia l'erogazione di prestiti a famiglie e imprese, per consentire loro di continuare a svolgere un "ruolo sociale". Lo sostiene Fabi, sottolineando che "i finanziamenti alle imprese e alle famiglie assicurerebbero alle banche un margine di guadagno discreto, ancorche' lieve e piu' contenuto rispetto a quello di qualche anno fa, anche se erogati a tassi d'interessi quasi irrilevanti cioe' di pochissimi punti percentuali. Le banche sostengono che i tassi d'interesse particolarmente contenuti rendono poco redditizia l'attivita' creditizia.

Laddove le banche lamentano scarsi profitti col margine d'interesse - spiega il sindacato - occorre notare che i costi della 'provvista' di denaro sono assai bassi". Secondo Fabi, "la raccolta diretta da clientela non e' remunerata e la liquidita' fornita dalla Bce con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine viene acquistata addirittura a tassi negativi". In questo quadro la scelta di trascurare il credito per spingere la vendita di prodotti finanziari "non sembra essere premiante".

bab

(RADIOCOR) 20-08-21 09:47:20 (0192) 5 NNNN

TAG

TASSI PAESE TASSI BCE TASSI POLITICA MONETARIA FINANZA

CONGIUNTURA ITA

Servizi
Pubblicità
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Codice di Comportamento



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > finanza

BANCHE SEMPRE MENO FOCALIZZATE SU PRESTITI: SORPASSO COMMISSIONI SU INTERESSI



(Teleborsa) - Le **banche** italiane fanno sempre meno le **banche** e più attività di vendita e consulenza di **prodotti del risparmio gestito ed assicurativi**. A testimoniare è un'analisi della **FABI**, il **sindacato** rappresentativo dei **bancari**, sulla **formazione dei ricavi** nei bilanci 2020, che evidenzia una sempre **maggiore incidenza delle commissioni** rispetto ai ricavi tipici del settore, rappresentati dalla differenza fra interessi attivi e passivi sui prestiti e depositi.

L'attività bancaria si sostanzia sempre più in prodotti finanziari venduti allo sportello e meno in prestiti a imprese e famiglie. "Torna così alla ribalta - afferma **FABI** - il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Secondo quanto desunto dalla relazione annuale di Bankitalia, su **78,1 miliardi di "fatturato" complessivo**, circa **38,7 miliardi sono riferibili al credito**, mentre **39,4 miliardi arrivano da altre attività** (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - si sottolinea - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della **Banca** centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi", commenta il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, aggiungendo "ci sono spazi per le **banche** più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". "Va tenuta sotto stretta osservazione - aggiunge - questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

"La scelta delle **banche**, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il **ROE** (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una **banca**) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente **ridotto nel 2020, calando all'1,9%** dal 5% dell'anno precedente".

FABI mette in luce anche un altro aspetto: la **discrepanza fra le garanzie statali** concesse nell'ultimo anno (circa 190 miliardi) e lo **stock di prestiti** concessi dalle **banche** (circa 52 miliardi). "Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito - si sottolinea - la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la **garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere'** (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le **banche**, in sostanza, hanno **sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci**, alleggerendo il grado di rischio". Una riprova è costituita anche dall'enorme ammontare di **NPL "smaltiti"** nel corso del 2020 pari a circa **33 miliardi**, pari al 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019.

(TELEBORSA) 20-08-2021 10:14

Quotazioni

CARICAMENTO IN CORSO...

 NOTIZIE ITALIA

Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrige

Oggi, 14:32 di Daniela La Cava



La notizia pubblicata alle ore 12:32 contiene un'imprecisione nel titolo e nel testo. Ce ne scusiamo con i lettori. Di seguito la notizia corretta.

Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane. Lo scrive oggi Fabi che ha realizzato una analisi sui bilanci delle banche tricolore. Dall'analisi emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d'interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela", sottolineano dalla Fabi.

Fonte: Finanza.com

[Commenta la notizia \(0\)](#) [Invia ad un amico](#)

Lascia un commento

Per commentare effettuare l'accesso

[← Pagina precedente](#) [↶ Torna su](#)



 NOTIZIOMETRO

NOTIZIE MONDO

Amazon è diventato il titolo preferito degli hedge fund



Gli hedge fund hanno accumulato molto in Amazon.com nel secondo trimestre di quest'anno, mettendosi in prima linea di fronte alle perdite non appena...

NOTIZIE MONDO

Wall Street guadagna terreno, mercati si preparano a Jackson Hole



Wall Street parte positiva e mostra una accelerazione al rialzo a meno di una ora dall'avvio delle contrattazioni. In questo momento l'indice Dow Jones sale...

NOTIZIE ITALIA

Banche italiane e lo 'storico' sorpasso dei ricavi: meno orientate ai prestiti, più alla vendita di prodotti



"Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane: sembrano sempre meno orientate all'attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre..."

NOTIZIE ITALIA

Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrige

#TAG POPOLARI

AstraZeneca bce borse europee coronavirus covid fed istat lockdown piazza affari pil recovery fund recovery plan vaccini wall street

ECONOMIA

Germania, Ppi a luglio in crescita del 10,4%

Giappone, inflazione in calo dello 0,3%

UK, indice GFK: fiducia consumatori -8

Usa, indice principale in moderato aumento

Fed, si va verso il tapering ma nessuna decisione definitiva

Eurozona, confermata inflazione allo 0,7%

Confindustria, spese obbligate coprono il 43% dei consumi

UK, rallenta l'inflazione al 2%

Fed, Powell valuta lo stop agli strumenti di emergenza

IMPRESA

Imprese, dal 3 settembre al via richieste per incentivi su batterie

Usa, la Federal Trade a Facebook: "deve vendere Instagram e WhatsApp"

Usa, arrivano i supermercati e-commerce di Amazon

Pif, il fondo saudita investe nelle hypercar Pagani

Crisi dei chip, Toyota verso taglio produzione globale del 40%

Banche, le commissioni superano i ricavi da prestiti



L'analisi della Fabi

Fabi ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020 delle banche. Ne è emerso uno storico sorpasso: i prodotti finanziari hanno battuto le attività di credito, tanto che le commissioni hanno superato i ricavi da prestiti nel 2020.

Da istituti di credito a botteghe finanziarie, insomma: su 78,1 miliardi di euro registrati, 39,4 miliardi, cioè oltre la metà, arriva da commissioni su prodotti finanziari. Il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi.

In percentuali il distacco è di 50,5% contro 49,5%. «La distanza sembra irrilevante – ha detto il sindacato – ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela».

di: **Micaela FERRARO**

FOTO: ANSA

Ti potrebbe interessare anche:



WEB

FINANZA

Robinhood, boom di ricavi grazie Dogecoin

Cripto, bocciatura da Kashkari della Fed: "al 95% frode e clamore"

WSJ: Fed valuta fine acquisti titoli entro metà 2022

I green bond vicini al massimo storico: 294 miliardi in 6 mesi

FT, "impresa Draghi": un'estate di successi per l'Italia

Asta Bot, allocati 7 miliardi di titoli annuali

Deliveroo conquista un +10% in Borsa

Città sostenibili: l'indice che le mette in classifica

Il caldo fa bene ai titoli del beverage

POLITICA

Politica, Germania: l'inattesa rimonta di Scholz

Politica, in Germania crolla Unione: Spd mai così forte da tre anni

New York, Andrew Cuomo annuncia le dimissioni

Pnrr, ecco la roadmap di Palazzo Chigi ai ministeri

Draghi: "le cose per l'economia vanno bene, vaccinatevi"

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: https://www.corriere.it/economia/consumi/21_agosto_20/banche-come-guadagnano-piu-vendita-prodotti-che-prestiti-ceb54460-0188-11ec-9259-c00a1abb2d00.shtml

FTSE MIB **-0,64%** FTSE IT All Share **-0,63%** CAC 40 **-0,39%** DAX 30 **-0,47%** FTSE 100 **-0,23%** Dow Jones **-0,19%** NASDAQ **+0,51%** Spread BTP-Bund **106,00**

☰ **CORRIERE DELLA SERA** 🔍

L'Economia

ABBONATI

LOGIN

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus

13:04 Borsa: scosse dalla Cina, Milano giù' (-0,6%) con Campari e Moncler a

09:16 Borsa: Europa poco mossa in avvio, occhi su stretta privacy in Cina,

09:14 Borsa Tokyo: indice Nikkei -0,98%, pesa nuovo record contagi

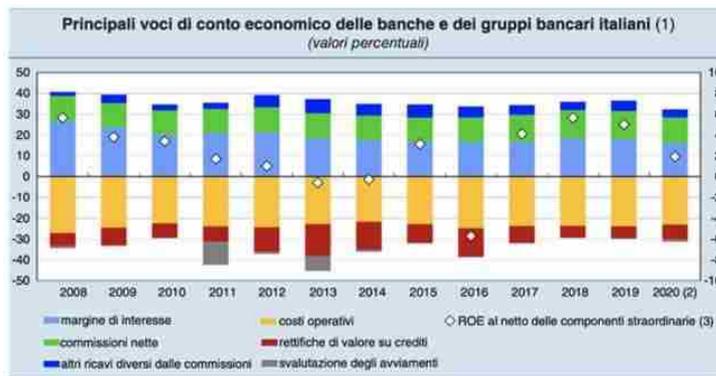
07:05 ### Morning note: l'agenda di venerdì' 20 agosto



LO STUDIO DELLA **FABI**

Banche, come guadagnano? Più dalla vendita di prodotti che dai prestiti

di **Fausta Chiesa** | 20 ago 2021



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi. (1) In rapporto al capitale medio dell'anno. Per la definizione degli aggregati, cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale. - (2) Dati provvisori. - (3) Scala di destra.

Sempre meno dai prestiti e sempre di più dalla vendita di prodotti come fondi di investimento e polizze assicurative. Per la prima volta, le banche hanno avuto ricavi superiori dalle varie commissioni e non dalla loro attività tradizionale, quella legata all'erogazione di credito. La notizia dello storico sorpasso viene dalla **Fabi**, la **Federazione autonoma bancari italiani**, che ha pubblicato un'analisi sui bilanci del 2020 del settore bancario. Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, 39,4 miliardi arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi: le percentuali, 50,5% rispetto a 49,5%, mostrano che il «**margine di interesse**» che deriva dall'attività di erogazione del credito (cioè finanziare imprese e famiglie) non è più la fonte principale dell'attività delle banche.

SOSTENIBILITÀ

Banconote green, non saranno smaltite più in discarica (ma nei termovalorizzatori)

di **Emily Capozucca**



PAGAMENTI DIGITALI

Cashback, i rimborsi arrivano a fine agosto Super premio? Se ne riparla a novembre

GIOVANI

Lauree per trovare subito lavoro: quali facoltà scegliere (e chi guadagna di più)

5%

Seconde case, dove comprare: Cortina e Forte le più care. Affittare rende fino al 5%

WELFARE E PENSIONI ANTICIPATE

Pensioni, cosa succede dopo Quota 100? Tutte le opzioni per lasciare il lavoro (e le riforme in arrivo)

CORRIERE TV



EcoIncentivi auto: fino a 10 mila euro di contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni



Banche, gli «altri ricavi»

Oltre la metà dell'attività proviene da «altri ricavi», cioè dalle commissioni che il cliente paga per l'acquisto allo sportello di prodotti di risparmio come fondi di investimento o dal trading online per la compravendita di titoli e dalle provvigioni sulla vendita di polizze assicurative. La «**struttura dei profitti**» rivela quello che viene offerto maggiormente alla clientela. Le banche, sostiene la Fabi, «stanno diventando sempre più negozi finanziari».

Il rischio del «risparmio tradito»

La spinta delle banche sul business della vendita di prodotti potrebbe per aumentare la redditività (leggete **qui l'approfondimento sui profitti delle banche**) è più che lecita ed è nell'interesse degli azionisti. Ma potrebbe avere risvolti negativi. «Il ruolo delle crescenti, indebite pressioni commerciali sulle lavoratrici e sui lavoratori bancari è sempre più al centro dell'attenzione nei confronti tra le organizzazioni sindacali e l'Abi - segnala la Fabi - oltre che nell'ambito dei tavoli aziendali e di gruppo. L'attenzione è rivolta anche ai pericoli per la clientela a cui vengono offerti prodotti e servizi nelle filiali sempre più simili a negozi finanziari. Il rischio, in assenza di una inversione di rotta, è di trovarsi a dover gestire nuovi casi di risparmio tradito».

Sileoni: «Rischio concorrenza sfrenata»

«Occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle banche italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi - commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** - e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse banche preservano le loro posizioni di vertice. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che comunque nell'ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze». Inoltre, Sileoni segnala un altro rischio: «Oggi - sottolinea - va tenuta sotto stretta osservazione questa fase di **aggregazioni** che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata».

RENDIMENTI

Banche, chi pagherà di più? La sfida dei dividendi e la mappa delle cedole

di Edoardo De Biasi



La redditività e i tassi negativi

Ma perché le banche si stanno concentrando più sulla vendita di prodotti e meno su credito e finanziamenti? «Perché - osserva la Fabi - puntano su attività **poco rischiose** (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa. Poi sostengono che i tassi di interesse particolarmente contenuti rendono poco redditizia l'attività creditizia». Il maggiore **sindacato dei bancari** italiani contesta questo ultimo punto. «I finanziamenti alle imprese e alle famiglie - analizza - assicurerebbero un margine di guadagno discreto, ancorché lieve e più contenuto rispetto a quello di qualche anno fa. Laddove le banche lamentano scarsi profitti col **margine d'interesse**, occorre notare che i costi della "provvista" di denaro sono assai bassi». In questo particolare momento storico di tassi di interesse negativi, infatti, gli interessi sui conti correnti sono nulli e quindi la raccolta diretta dalla

Bonus cultura: domande fino al 31 agosto. Come richiederlo e cosa si può acquistare

di Valentina Iorio

■ Bonus tv dal 23 agosto, fino a 100 euro per un nuovo apparecchio (ma attenzione ai requisiti)



Saldi, spesa media di 361 euro. Ma due italiani su dieci restano prudenti

di Fabrizio Massaro



Lotto, il brand trevigiano che veste Berrettini passa di mano: è del fondo Usa Whp

di Redazione Economia



Il nuovo Postalmarket (nelle edicole e online) guarda ai trentenni

di Emily Capozucca



Absolute: arriva il «48 Coupé» lo yacht di lusso con i pannelli solari trasparenti

di Antonio Macaluso

clientela non costa niente alle **banche** e la liquidità fornita dalla **Banca Centrale Europea** con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine viene fornita addirittura a tassi negativi.

Prestiti in calo e pulizia dei bilanci

A riprova che il credito risulta un'attività in calo, **la Fabi** fornisce i dati: nel 2018, rispetto al 2017, il totale degli impieghi alla clientela è sceso di 27,6 miliardi, mentre nel 2019, rispetto al 2018, è diminuito di 40,7 miliardi. Contemporaneamente, è proseguita la **cessione dei crediti deteriorati**: nel corso del 2020, le **banche** italiane hanno ceduto 33 miliardi di «non performing loans», un valore assai più alto rispetto a quanto preventivato. «Nell'arco di soli 12 mesi - analizza **la Fabi** - le **banche** hanno smaltito circa il 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019; il risultato è più alto della media registrata nel triennio 2017-2019, pari a circa il 17%». L'alleggerimento dei bilanci - spiega **la Fabi** - è stato favorito da un'**agevolazione fiscale** contenuta nel decreto «cura Italia» approvato durante la pandemia da Covid, che con la cessione di crediti deteriorati ha consentito alle **banche** di convertire le imposte anticipate («dta», *deferred tax asset*) in crediti d'imposta.

IL REPORT DELL'EBA

Banche, in Italia 241 manager milionari: ecco chi guadagna di più

di Fausta Chiesa



Una scelta poco premiante

La tendenza di puntare sulla **gestione del risparmio** e sulla vendita di prodotti e non sui prestiti è in atto da diversi anni: «A partire dal 2015 - spiega **la Fabi** - come le **banche** hanno spostato la loro attenzione sulla vendita alla clientela di prodotti finanziari e assicurativi, puntando sempre meno sull'intermediazione creditizia ovvero sui finanziamenti sia alle imprese sia alle famiglie. Ma la scelta di trascurare il credito per spingere la vendita di prodotti finanziari non sembra essere particolarmente premiante. «Il *Roe (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca)* - si legge nell'analisi **della Fabi** - dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

LO STUDIO DELLA **FABI**

Banche, come guadagnano? Più dalla vendita di prodotti che dai prestiti

di Fausta Chiesa

PER I DICOTTENNI

Bonus cultura: domande fino al 31 agosto. Come richiederlo e cosa si può acquistare

di Valentina Iorio



Enzo Ferrari moriva 33 anni fa, «genio indimenticabile»

La vita e le frasi famose

di Redazione Economia



Stradivari 43, il «battello-violino» di Cremona firmato Capelli e Yamaha

di Redazione Economia



Offerte 5G, copertura limitata e prezzi più alti: convengono davvero o è meglio aspettare?

di Redazione Economia



Sharm, Maldive, i viaggi a lungo raggio (ancora) sospesi. I tour operator: così falliamo

di Diana C



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.economysicilia.it/banche-italiane-ecco-tutti-i-segreti-dei-bilanci/>

Economia Sicilia: notizie di economia, imprese, agricoltura



20 AUG 2021

ECONOMY SICILIA

Primo piano Economia Sicilia Sicilia Startup Istituzioni Lavoro Professioni Agricoltura De Gusto



Home / [Credito](#)

Publicato il: 20/08/2021

Le banche italiane stanno diventando sempre più negozi finanziari: sembrano sempre meno orientate all'attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi.

Come sta evolvendo il settore bancario del nostro Paese lo fotografa la Fabi, con una ricerca che analizza a fondo i ricavi degli istituti di credito: la struttura dei profitti delle banche, messa allo specchio, rivela quello che viene offerto alla clientela.

La ricerca della Federazione autonoma bancari italiani rivela che, nel 2020, sul totale del fatturato del settore bancario, è in crescita la quota legata alle commissioni per la vendita di prodotti finanziari e assicurativi, mentre è in calo la fetta di profitti derivante dai prestiti.

Le banche, insomma, puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa.

Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi: la distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela. Torna così alla ribalta il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito.

AGRICOLTURA

«La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi: tuttavia ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese. Va tenuta sotto stretta osservazione, poi, questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata. Per quanto riguarda i ricavi, occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle banche italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse banche preservano le loro posizioni di vertice. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che, comunque, nell'ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

Come guadagnano banche italiane?

Quali sono le principali fonti di ricavo del settore bancario? Una risposta puntuale a questi interrogativi si trova analizzando i dati della relazione annuale della Banca d'Italia: secondo quanto emerge dall'analisi relativa al 2020, **sul totale del "fatturato" degli istituti di credito, la quota legata alle commissioni risulta in crescita, mentre è in calo quella derivante dai prestiti (margine d'interesse);** resta residuale, invece, la fetta definita "altri ricavi diversi dalle commissioni" nella quale sono ricomprese, tra altro, le attività di *trading* su titoli finanziari (a esempio la compravendita di azioni). Si tratta di una tendenza in atto da diversi anni: a partire dal 2015, come fotografa il grafico della Banca d'Italia, **le banche hanno spostato la loro "attenzione" sulla vendita alla clientela di prodotti finanziari e assicurativi, puntando sempre meno sull'intermediazione creditizia ovvero sui finanziamenti sia alle imprese sia alle famiglie.** L'argomento è di estrema importanza perché si incrocia con quello delle indebite pressioni commerciali subite dalle lavoratrici e dai lavoratori bancari, a tutti i livelli, "spinti" a vendere sempre di più qualsiasi tipo di prodotto allo sportello: dalle carte di credito ai servizi bancari, dai prodotti finanziari a quelli assicurativi. Il ruolo delle crescenti, indebite pressioni commerciali sulle lavoratrici e sui lavoratori bancari è sempre più al centro dell'attenzione nei confronti tra le organizzazioni sindacali e l'Abi oltre che nell'ambito dei tavoli aziendali e di gruppo. L'attenzione è rivolta anche ai pericoli per la clientela a cui vengono offerti prodotti e servizi nelle filiali sempre più simili a negozi finanziari. Il rischio, in assenza di una inversione di rotta, è di trovarsi a dover gestire nuovi casi di "risparmio tradito".

Quanto ai risultati, sul totale di 78,1 miliardi di "fatturato", gli incassi legati ai prestiti (margine d'interesse), si sono attestati a quota 38,7 miliardi (49,5%), meno rispetto agli "altri ricavi", che hanno raggiunto i 39,4 miliardi (50,5%), dei quali 29,9 (38,4%) miliardi derivanti da commissioni. La scelta delle banche, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il **roe** (*return on equity*, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% **si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente.**

Le banche italiane sostengono che i tassi di interesse particolarmente contenuti rendano poco redditizia l'attività creditizia. Laddove le banche lamentano scarsi profitti col margine d'interesse, tuttavia, occorre notare che i costi della "provista" di denaro sono assai bassi: la raccolta diretta da clientela di fatto non è remunerata e la liquidità fornita dalla Banca centrale europea con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine viene acquistata addirittura a tassi negativi. Ne consegue che **i finanziamenti a imprese e famiglie, anche se erogati a tassi d'interessi quasi irrilevanti, cioè di pochissimi punti percentuali, assicurerebbero comunque alle banche un margine di guadagno discreto,**

INNOVATION ISLAND

[Ascolta "Innovation island" su Speaker.](#)

AMBIENTE

ancorché lieve e più contenuto rispetto a quello di qualche anno fa. Senza dimenticare che “impiegare” denaro verso le imprese e le famiglie consentirebbe alle banche di svolgere quel ruolo sociale che non dovrebbe mancare mai.

Soltanto grazie al Fondo centrale di garanzia e alle altre forme di sostegno pubblico a protezione dei prestiti – attivati dal governo per favorire un maggior apporto di liquidità all'economia reale, fiaccata dagli effetti della pandemia – è stata possibile, nell'ultimo anno, una crescita dello stock degli impieghi. Il positivo aumento registrato, tuttavia, merita di essere esaminato a fondo, poiché i numeri, da soli, non consentono una analisi trasparente. Dietro le statistiche si nascondono elementi di rilievo: non c'è corrispondenza tra l'ammontare dei prestiti erogati con le garanzie pubbliche e il saldo positivo dello stock. Se i finanziamenti garantiti dallo Stato sono stati pari a oltre 190 miliardi di euro, infatti, l'aumento complessivo dell'ammontare dei finanziamenti bancari a imprese e famiglie si è attestato a 52 miliardi. Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito, la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: **l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito “in essere” (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020.** Le banche, in sostanza, hanno sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio.

Il “paracadute” dello Stato, insomma, ha rappresentato una formidabile soluzione per ridurre i rischi del settore bancario. Una strategia, quella delle banche italiane, legata, seppur non esplicitamente, anche dall'inasprimento delle regole imposte sia dall'Autorità bancaria europea sia dalla Banca centrale europea: nel corso degli ultimi anni è diventata più severa la gestione delle sofferenze e, in generale, dei crediti deteriorati; allo stesso tempo, alle banche europee vengono chiesti maggiori accantonamenti e coperture proprio per mitigare il rischio di credito. **A partire dal 2017, il tasso di copertura del credito è stabile sopra quota 50%, contemporaneamente l'incidenza lorda del totale delle sofferenze e dei crediti deteriorati è scesa sotto il 50% per arrivare sotto quota 20% nel 2020.** Non a caso, le rettifiche di valore e gli accantonamenti, in linea con la rigidità normativa europea, sono passate da 14,4 miliardi del 2019 a 22,6 miliardi nel 2020, in netto aumento.

A riprova che il credito risulta sempre meno appetibile per le banche, è sufficiente scorrere le serie storiche: nel 2018, rispetto al 2017, il totale degli impieghi alla clientela è sceso di 27,6 miliardi, mentre nel 2019, rispetto al 2018, è diminuito di 40,7 miliardi. Frattanto, sempre nell'ottica della pulizia dei bilanci, è proseguita la cessione di *non performing loan*: nel corso del 2020, le banche italiane hanno ceduto 33 miliardi di npl, un valore assai più alto rispetto a quanto preventivato. Nell'arco di soli 12 mesi, le banche hanno smaltito circa il 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019; il risultato è più alto della media registrata nel triennio 2017-2019, pari a circa il 17%. La dinamica è stata favorita da una agevolazione fiscale contenuta in una norma del decreto “cura Italia”, approvato durante la pandemia da Covid, che ha consentito alle banche di convertire le imposte anticipate (dta: *deferred tax asset*) in crediti d'imposta, in occasione di cessione di crediti deteriorati.

Le banche italiane stanno diventando sempre più negozi finanziari: sembrano sempre meno orientate all'attività tradizionale, quella legata ai

Precedente

Successivo

Domina Hotel: progetto di sviluppo della famiglia Preatoni per lo Zagarella di Santa Flavia

Wizz Air cerca personale: 800 assunzioni di assistenti di volo entro dicembre

ENORDOVEST

di Rodolfo Bosio

[Prima Pagina](#) / [Notizie](#) / [Fuori zona](#) / [Appuntamenti](#) / [Bandi & Concorsi](#) / [Compleanni del mese](#) / [Tutte le notizie](#)



NOTIZIE | 20 agosto 2021

Banche, dalle commissioni più della metà dei ricavi



“Le banche italiane stanno diventando sempre più negozi finanziari: sembrano sempre meno orientate all’attività tradizionale, quella legata ai prestiti e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi”. Lo scrive la Fabi, il principale sindacato dei bancari, in seguito a una sua ricerca su come sta evolvendo il settore bancario del nostro Paese e analizzando a fondo i ricavi degli istituti di credito: la struttura dei profitti delle banche, messa allo specchio, rivela quello che viene offerto alla clientela.

La ricerca della Federazione autonoma bancari italiani rivela che, nel 2020, sul totale del fatturato del settore bancario, è in crescita la quota legata alle commissioni per la vendita di prodotti finanziari e assicurativi, mentre è in calo la fetta di profitti derivante dai prestiti. Le banche, insomma, puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa.

“Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi: la distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta

di un “sorpasso” storicamente importante che si riflette anche sulla clientela” riporta [la Fabi](#), sottolineando che torna così alla ribalta il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l’attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito.

“La riduzione dei prestiti e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all’attenzione crescente della [Banca](#) centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi: tuttavia ci sono spazi per le [banche](#) più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese. Va tenuta sotto stretta osservazione, poi, questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata” dice Lando Mario [Sileoni](#), segretario generale [della Fabi](#).

“Per quanto riguarda i ricavi – aggiunge [Sileoni](#) - occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle [banche](#) italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse [banche](#) preservano le loro posizioni di vertice. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che, comunque, nell’ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze”.

La scelta delle [banche](#), tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il roe (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l’indice che misura la redditività di una [banca](#)) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all’1,9% dal 5% dell’anno precedente. Le [banche](#) sostengono che i tassi di interesse particolarmente contenuti rendano poco redditizia l’attività creditizia.

Laddove le [banche](#) lamentano scarsi profitti col margine d’interesse, tuttavia, secondo [la Fabi](#), occorre notare che i costi della “provvista” di denaro sono assai bassi: la raccolta diretta da clientela di fatto non è remunerata e la liquidità fornita dalla [Banca](#) centrale europea con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine viene acquistata addirittura a tassi negativi. Ne consegue che i finanziamenti a imprese e famiglie, anche se erogati a tassi d’interessi quasi irrilevanti, cioè di pochissimi punti percentuali, assicurerebbero comunque alle [banche](#) un margine di guadagno discreto, ancorché lieve e più contenuto rispetto a quello di qualche anno fa. Senza dimenticare che “impiegare” denaro verso le imprese e le famiglie consentirebbe alle [banche](#) di svolgere quel ruolo sociale che non dovrebbe mancare mai.

Soltanto grazie al Fondo centrale di garanzia e alle altre forme di sostegno pubblico a protezione dei prestiti – attivati dal governo per favorire un maggior apporto di liquidità all’economia reale, fiaccata dagli effetti della pandemia – è stata possibile, nell’ultimo anno, una crescita dello stock degli impieghi. Il positivo aumento registrato, tuttavia, merita di essere esaminato a fondo, poiché i numeri, da soli, non consentono una analisi trasparente.

“Dietro le statistiche – sottolinea [la Fabi](#) - si nascondono elementi di rilievo: non c’è corrispondenza tra l’ammontare dei prestiti erogati con le garanzie pubbliche e il saldo positivo dello stock. Se i finanziamenti garantiti dallo Stato sono stati pari a oltre 190 miliardi di euro, infatti, l’aumento complessivo dell’ammontare dei finanziamenti [bancari](#) a imprese e famiglie si è attestato a 52 miliardi. Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito, la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi; invece la distanza risulta ampia: l’anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito “in essere” (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell’8 aprile 2020. Le [banche](#), in sostanza, hanno sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio”.

Il “paracadute” dello Stato, insomma, ha rappresentato una formidabile soluzione per ridurre i rischi del settore bancario. Una strategia, quella delle [banche](#), legata, seppur non esplicitamente, anche dall’inasprimento delle regole imposte sia dall’Autorità bancaria europea sia dalla [Banca](#) centrale europea: nel corso degli ultimi anni è diventata più severa la gestione delle sofferenze e, in generale, dei crediti deteriorati; allo stesso tempo, alle [banche](#) europee vengono chiesti maggiori accantonamenti e coperture proprio per mitigare il rischio di credito.

A partire dal 2017, il tasso di copertura del credito è stabile sopra quota 50%, contemporaneamente l’incidenza lorda del totale delle sofferenze e dei crediti deteriorati è scesa sotto il 50% per arrivare sotto quota 20% nel 2020. Non a caso, le rettifiche di valore e gli accantonamenti, in linea con la rigidità normativa europea, sono passate da 14,4 miliardi del 2019 a 22,6 miliardi nel 2020, in netto aumento.

A riprova che il credito risulta sempre meno appetibile per le [banche](#), è sufficiente scorrere le serie storiche: nel 2018, rispetto al 2017, il totale degli impieghi alla clientela è sceso di 27,6 miliardi, mentre nel 2019, rispetto al 2018, è diminuito di 40,7 miliardi. Frattanto, sempre nell’ottica della pulizia dei bilanci, è proseguita la cessione di non performing loan: nel corso del 2020, le [banche](#) italiane hanno ceduto 33 miliardi di npl, un valore assai più alto rispetto a quanto preventivato. Nell’arco di soli 12 mesi, le [banche](#) hanno smaltito circa il 20% dell’ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019; il risultato è più alto della media registrata nel triennio 2017-2019, pari a circa il 17%. La dinamica è stata favorita da una

agevolazione fiscale contenuta in una norma del decreto "cura Italia", approvato durante la pandemia da Covid, che ha consentito alle banche di convertire le imposte anticipate in crediti d'imposta, in occasione di cessione di crediti deteriorati.

Ti potrebbero interessare anche:

IN BREVE

🕒 **venerdì 20 agosto**

Il 60% dei Comuni paga i fornitori in ritardo



🕒 **giovedì 19 agosto**

Quanto vale il "Bello e Ben Fatto" italiano



🕒 **mercoledì 18 agosto**

Spese, per la casa oltre 4.000 euro all'anno



🕒 **martedì 17 agosto**

Piemontese il 9,4% dell'export italiano



🕒 **lunedì 16 agosto**

Record del debito pubblico: 2.696 miliardi



[Leggi le ultime di: Notizie](#)

[Prima Pagina](#) / [Archivio](#) / [Redazione](#) / [Invia un Comunicato Stampa](#) / [Pubblicità](#) / [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2021 Rodolfo Bosio - C.F. BSORLF51D14I138M - [Credits](#) | [Privacy](#) | [Preferenze privacy](#)

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

TV NEWS.

HOME COMO E LOMBARDIA ITALIA E MONDO METEO FILM DIRETTA TV ETG PROGRAMMI



Home > Ansa > Economia - Finanza

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Di Ansa - 20/08/2021 in Economia - Finanza



(ANSA) – MILANO, 20 AGO – Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% – sottolinea il sindacato – sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". (ANSA).

Tags: [banche](#)

Share Tweet Send

Articolo precedente

Spread: Btp-Bund a 104,3 punti in avvio

Prossimo articolo

Euro: apertura stabile a 1,1686 dollari (+0,09%)

Potrebbe interessarti anche:



In evidenza



Moto contro auto, grave incidente a Lomazzo

0 CONDIVIDI

01

02

Maxi sequestro della finanza in un emporio di Como, scoperti 240.000 giocattoli contraffatti e prodotti pericolosi

0 CONDIVIDI

03

Turisti sul Lago di Como: ad agosto numeri da pre pandemia

0 CONDIVIDI

04

Terza dose di vaccino anti-Covid, gli esperti: "Strada segnata e necessaria"

0 CONDIVIDI

Cerca...



Commenti recenti

vitolo ciro su Tangenziale di Como gratuita, Orsenigo (Pd): "Già ripagata dai comaschi con anni di salati pedaggi"

Caprari Lorenzo su Lago di Como sorvegliato speciale: i detriti invadono le acque

Marco su Lago di Como sorvegliato speciale: i detriti invadono le acque

SILVIA SCOTTI su Informazione, aggiornamenti, newsletter: il nuovo sito di Etv

Sellone Ciompi su Cantiere in via Borgovico e caos viabilità, l'assessore Gervasoni: "Lavori in notturna"

Link: https://www.finanza.com/Finanza/Notizie_Italia/Italia/notizia/Banche_Fabi_commissioni_salgono_Sorpasso_per_i_ricavi_da_-536417

Venerdì 20 agosto 2021 - Login - Registrati

Cerca nel sito

Cerca

● Notizie ● Quotazioni ● Cerca con Google

NOTIZIE | WSI IN EDICOLA | ASSICURAZIONI | FINANZA PERSONALE | RUBRICHE | BLOG | ETF | QUOTAZIONI | FOCUS | VIDEO | SERVIZI

Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito



Daniela La Cava

20 agosto 2021 - 12:32

MILANO (Finanza.com)

Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane. Lo scrive oggi Fabi che ha realizzato una analisi sui bilanci delle banche tricolore. Dall'analisi emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d'interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela", sottolineano dalla Fabi.

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username

Password

accedi

Ultime notizie

20.8.2021 - 16:44

Ftse Mib risale fino alla parità in scia a rally Wall Street - Flash

20.8.2021 - 16:14

Amazon è diventato il titolo preferito degli hedge fund

20.8.2021 - 16:14

Wall Street guadagna terreno, mercati si preparano a Jackson Hole

20.8.2021 - 14:51

Cardano schizza a +20%, cresce attesa per aggiornamento alonzo

20.8.2021 - 14:32

Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrigere

20.8.2021 - 13:45

Jackson Hole alle porte, cresce attesa per possibili indicazioni su avvio tapering Fed

20.8.2021 - 12:32

Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito

20.8.2021 - 11:53

Settore auto annaspa ancora, pesano news su fermi produttivi

20.8.2021 - 11:13

Campari: titolo sotto pressione per possibili restrizioni alle vendite in Cina di distillati prodotti all'estero

20.8.2021 - 11:10

Mise: a settembre i contributi a fondo perduto per tessile, moda e accessori

SPREAD BTP-BUND 10Y

102.9

-1.72%
16:54:00

elaborazione Borse.it

Indici	Grafico	Migliori & Peggiori
FTSE MIB		25904,18 -0,09 ↓
FTSE IT. ALL-SHARE		28432,58 -0,14 ↓
DAX 30		15792,19 0,17 ↑
CAC 40		6625,80 0,30 ↑
IBEX 35		8926,30 0,27 ↑
DOW JONES		35061,75 0,48 ↑
S&P 500		4433,48 0,63 ↑
COMPX.USD		14541,79 0,11 ↑
NIKKEY 225		27013,25 -0,98 ↓

FTSEMIB - 16:41



Link: https://www.finanza.com/Finanza/Notizie_Italia/Italia/notizia/Banche_Fabi_commissioni_salgono_e_superano_ricavi_da_prest-536419

Venerdì 20 agosto 2021 - Login - Registrati



Cerca nel sito

Notizie Quotazioni Cerca con Google

- NOTIZIE
- WSI IN EDICOLA
- ASSICURAZIONI
- FINANZA PERSONALE
- RUBRICHE
- BLOG
- ETF
- QUOTAZIONI
- FOCUS
- VIDEO
- SERVIZI

Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrigere



Daniela La Cava
20 agosto 2021 - 14:32

MILANO (Finanza.com)

La notizia pubblicata alle ore 12:32 contiene un'imprecisione nel titolo e nel testo. Ce ne scusiamo con i lettori. Di seguito la notizia corretta.

Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane. Lo scrive oggi Fabi che ha realizzato una analisi sui bilanci delle banche tricolore. Dall'analisi emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d'interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela", sottolineano dalla Fabi.

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username Password

Ultime notizie

- 20.8.2021 - 16:44
Ftse Mib risale fino alla parità in scia a rally Wall Street - Flash
- 20.8.2021 - 16:14
Amazon è diventato il titolo preferito degli hedge fund
- 20.8.2021 - 16:14
Wall Street guadagna terreno, mercati si preparano a Jackson Hole
- 20.8.2021 - 14:51
Cardano schizza a +20%, cresce attesa per aggiornamento alonzo
- 20.8.2021 - 14:32
Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrigere
- 20.8.2021 - 13:45
Jackson Hole alle porte, cresce attesa per possibili indicazioni su avvio tapering Fed
- 20.8.2021 - 12:32
Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito
- 20.8.2021 - 11:53
Settore auto annaspa ancora, pesano news su fermi produttivi
- 20.8.2021 - 11:13
Campari: titolo sotto pressione per possibili restrizioni alle vendite in Cina di distillati prodotti all'estero
- 20.8.2021 - 11:10
Mise: a settembre i contributi a fondo perduto per tessile, moda e accessori



Indici	Grafico	Migliori & Peggiori
FTSE MIB		25904,18 -0,09 ↓
FTSE IT. ALL-SHARE		28432,58 -0,14 ↓
DAX 30		15792,19 0,17 ↑
CAC 40		6625,80 0,30 ↑
IBEX 35		8926,30 0,27 ↑
DOW JONES		35061,75 0,48 ↑
S&P 500		4433,48 0,63 ↑
COMPX.USD		14541,79 0,11 ↑
NIKKEY 225		27013,25 -0,98 ↓



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

IL SECOLO XIX

FINANZA

GEDI SMILE NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

GREEN&BLUE MODA E BEAUTY IL GUSTO ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDIATELEGRAPH Cerca

LISTINO ALL-SHARE NEWS TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESE

Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi

L'analisi della **FABI** sui bilanci 2020 desunti dalla relazione di Bankitalia

TELEBORSA

Publicato il 20/08/2021
Ultima modifica il 20/08/2021 alle ore 10:14



Le banche italiane fanno sempre meno le banche e più attività di vendita e consulenza di **prodotti del risparmio gestito ed assicurativi**.

A testimoniarlo è un'analisi della **FABI**, il **sindacato** rappresentativo dei **bancari**, sulla **formazione dei ricavi** nei bilanci 2020, che evidenzia una

sempre **maggiore incidenza delle commissioni** rispetto ai ricavi tipici del settore, rappresentati dalla differenza fra interessi attivi e passivi sui prestiti e depositi.

L'attività bancaria si sostanzia sempre più in prodotti finanziari venduti allo sportello e meno in prestiti a imprese e famiglie. "Torna così alla ribalta - afferma **FABI** - il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Secondo quanto desunto dalla relazione annuale di Bankitalia, su **78,1 miliardi di "fatturato"** complessivo, circa **38,7 miliardi sono riferibili al credito**, mentre **39,4 miliardi arrivano da altre attività** (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - si sottolinea - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della **Banca** centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi", commenta il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, aggiungendo "ci sono spazi per le **banche** più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". "Va tenuta sotto stretta osservazione - aggiunge - questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

"La scelta delle **banche**, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante:

WEB

il **ROE** (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente **ridotto nel 2020, calando all'1,9%** dal 5% dell'anno precedente".

FABI mette in luce anche un altro aspetto: la **discrepanza fra le garanzie statali** concesse nell'ultimo anno (circa 190 miliardi) e **lo stock di prestiti** concessi dalle banche (circa 52 miliardi). "Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito - si sottolinea - la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la **garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere'** (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno **sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci**, alleggerendo il grado di rischio". Una riprova è costituita anche dall'enorme ammontare di **NPL "smaltiti"** nel corso del 2020 pari a circa **33 miliardi**, pari al 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019.

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di  **teleborsa**

Link: <https://finanza.lastampa.it/News/2021/08/20/banche-sempre-meno-focalizzate-su-prestiti-sorpasso-commissioni-su-interessi/MjFfMjAyMS0wOC0yMF9UTEI>

Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi

L'analisi della FABI sui bilanci 2020 desunti dalla relazione di Bankitalia

TELEBORSA

Publicato il 20/08/2021
Ultima modifica il 20/08/2021 alle ore 10:14

cerca un titolo



Le banche italiane fanno sempre meno le banche e più attività di vendita e consulenza di prodotti del risparmio gestito ed assicurativi. A testimoniarlo è un'analisi della FABI, il sindacato rappresentativo dei bancari, sulla formazione dei ricavi nei bilanci 2020, che evidenzia una sempre maggiore incidenza

delle commissioni rispetto ai ricavi tipici del settore, rappresentati dalla differenza fra interessi attivi e passivi sui prestiti e depositi.

L'attività bancaria si sostanzia sempre più in prodotti finanziari venduti allo sportello e meno in prestiti a imprese e famiglie. "Torna così alla ribalta - afferma FABI - il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Secondo quanto desunto dalla relazione annuale di Bankitalia, su **78,1 miliardi di "fatturato"** complessivo, circa **38,7 miliardi sono riferibili al credito**, mentre **39,4 miliardi arrivano da altre attività** (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - si sottolinea - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi", commenta il segretario generale della FABI, **Lando Maria Sileoni**, aggiungendo "ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". "Va tenuta sotto stretta osservazione - aggiunge - questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

"La scelta delle banche, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il **ROE** (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente **ridotto nel 2020, calando all'1,9%** dal 5% dell'anno precedente".

FABI mette in luce anche un altro aspetto: la **discrepanza fra le garanzie statali** concesse nell'ultimo anno (circa 190 miliardi) e lo **stock di prestiti** concessi dalle banche (circa 52 miliardi). "Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito - si sottolinea - la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: l'anomalo scarto è dovuto al fatto che le garanzie statali sono state utilizzate

LEGGI ANCHE

20/07/2021



Banche italiane, previste politiche invariate su prestiti in terzo trimestre

10/08/2021

Bankitalia, a giugno sofferenze banche a -21,3% anno su anno

16/08/2021

Covid, FABI: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

20/08/2021

Benzina, Codacons: prezzi altissimi in autostrada

20/08/2021

Saipem, Blackrock Investment Management (UK) amplia la posizione ribassista sul titolo

20/08/2021

Vendite a piene mani su Ross Stores dopo guidance deludente

20/08/2021

UK, l'antitrust chiede indagini più approfondite per la fusione Nvidia-ARM

> Altre notizie

scarto scontato e spiegabile col fatto che la **garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere'** (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno **sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci**, alleggerendo il grado di rischio". Una riprova è costituita anche dall'enorme ammontare di **NPL "smaltiti"** nel corso del 2020 pari a circa **33 miliardi**, pari al 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019.

Servizio a cura di **teleborsa**

CALCOLATORI

-  **Casa**
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Economia & Finanza

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI&FINANZA | **OSSERVA ITALIA** | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi



L'analisi della FABI sui bilanci 2020 desunti dalla relazione di Bankitalia

20 agosto 2021 - 10.19

(Teleborsa) - Le banche italiane fanno sempre meno le banche e più attività di vendita e consulenza di prodotti del risparmio gestito ed assicurativi. A testimoniarlo è un'analisi della FABI, il sindacato rappresentativo dei bancari, sulla formazione dei ricavi nei bilanci 2020, che evidenzia una sempre maggiore incidenza delle commissioni rispetto ai ricavi tipici del settore, rappresentati dalla differenza fra interessi attivi e passivi sui prestiti e depositi.

L'attività bancaria si sostanzia sempre più in prodotti finanziari venduti allo sportello e meno in prestiti a imprese e famiglie. "Torna così alla ribalta - afferma FABI - il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Secondo quanto desunto dalla relazione annuale di Bankitalia, su 78,1 miliardi di "fatturato" complessivo, circa 38,7 miliardi sono riferibili al credito, mentre 39,4 miliardi arrivano da altre attività (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - si sottolinea - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi", commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, aggiungendo "ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". "Va tenuta sotto stretta osservazione- aggiunge - questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

"La scelta delle banche, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il ROE (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura

Market Overview

MERCATI | MATERIE PRIME | TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	15.793	+0,17%
Dow Jones	35.040	+0,42%
FTSE 100	7.087	+0,39%
FTSE MIB	25.906	-0,09%
Hang Seng Index*	24.850	-1,84%
Nasdaq	14.683	+0,97%
Nikkei 225	27.013	-0,98%
Swiss Market Index*	12.404	-1,13%

* dato di chiusura della sessione precedente

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute

la redditività di una banca dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente".

FABI mette in luce anche un altro aspetto: la discrepanza fra le garanzie statali concesse nell'ultimo anno (circa 190 miliardi) e lo stock di prestiti concessi dalle banche (circa 52 miliardi). "Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito - si sottolinea - la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere' (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio". Una riprova è costituita anche dall'enorme ammontare di NPL "smaltiti" nel corso del 2020 pari a circa 33 miliardi, pari al 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019.

powered by **teleborsa**

EUR - EURO



IMPORTO

1

CALCOLA

Link: <https://finanza-24h.com/come-guadagnano-le-banche-piu-dalla-vendita-di-prodotti-che-dai-prestiti-lo-studio-della-fabi/>

venerdì, 20 Agosto 2021 Home Dow Jones [Pillole](#)

📷 📡 🗑️ Search for 🔍

²⁴
FINANZA24H

HOME DOW JONES **PILLOLE**

🏠 Home / [Pillole](#) / Come guadagnano le banche? Più dalla vendita di prodotti che dai prestiti: lo studio della Fabi

[Pillole](#)

Come guadagnano le banche? Più dalla vendita di prodotti che dai prestiti: lo studio della Fabi

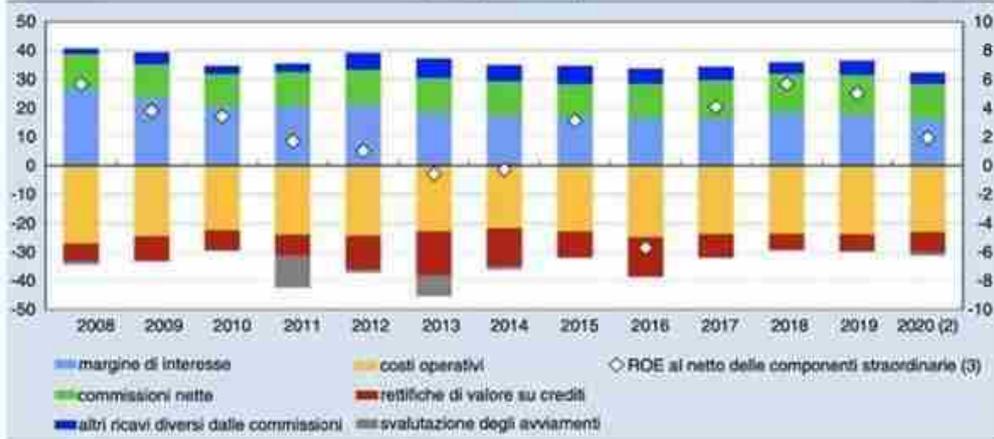
4 ore ago

🔥 1

Articoli recenti

- > Covid: Iss-Min.Salute; incidenza stabile, Rt in calo a 1,1
- > Chiara Ferragni regina del business: nel 2020 il fatturato sfiora i 20 milioni
- > Borsa: Europa migliora con i listini Usa, Milano (-0,2%)
- > Bonus tv da 100 euro, da lunedì le domande per lo sconto: da ottobre la rivoluzione del digitale terrestre
- > Afghanistan: Nato; impegnati in evacuazioni, serve stop immediato violenze

Principali voci di conto economico delle banche e dei gruppi bancari italiani (1)
(valori percentuali)



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari e individuali per le banche non appartenenti a gruppi.
(1) In rapporto al capitale medio dell'anno. Per la definizione degli aggregati, cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Banche e gruppi bancari: redditività e adeguatezza patrimoniale. - (2) Dati provvisori. - (3) Scala di destra.

guadagnano [#banche](#) [#vendita](#) [#prodotti](#) [#prestiti](#) [#studio](#) [#fabi](#)

L'analisi della [Fabi](#) sui bilanci delle [banche](#) del 2020: su 78,1 miliardi di ricavi, 38,7 miliardi (49,5%) provengono dal margine di interesse sui crediti, ment [...]

Segnali:

Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi

(Teleborsa) - Le [banche](#) italiane fanno sempre meno le [banche](#) e più attività di vendita e consulenza di prodotti del risparmio ...

Le [banche](#) italiane? Sempre più negozi finanziari. Addio rischi da prestiti

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Nel 2020 il sorpasso dei ricavi commissionali su quelli legati ai prestiti alle famiglie e alle imprese. L'analisi [Fabi](#) dei ...

Come cambiano le finanze degli italiani con la pandemia. Report [Fabi](#)

Più risparmi e meno debiti: è questo l'effetto pandemia sulle finanze delle famiglie italiane. È questa la fotografia della ...

Banche: [Fabi](#), "ruolo sociale" grazie a Bce che mantiene redditizi i prestiti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 ago - La Bce consente alle [banche](#) di mantenere redditizia l'erogazione di prestiti a famiglie e imprese, per consentire loro di continuare a svolgere un "ruol ...

Consulenti, ci sono sempre più risparmi da salvare

Siamo di fronte a un vero e proprio effetto Covid sulle "finanze" delle famiglie italiane. A dircelo è una ricerca di [Fabi](#)

[Banche](#) europee, post trimestrali tra i long di Morgan Stanley c'è Unicredit

Morgan Stanley ha fatto il punto sui conti del secondo trimestre 2021 delle [banche](#) europee. Ebbene, circa il 90% ha battuto le stime del consenso a livello di utile prima delle tasse grazie ai minori ...

Musica, Castelnuovo di Garfagnana (Lu): Roberto Cacciapaglia, concerto all'alba nel cuore delle Alpi Apuane

Concerto all'alba nel cuore delle Alpi Apuane e dell'Appennino Tosco-Emiliano insieme a uno dei maggiori pianisti italiani.

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

Ore 20.45 - Il Piemonte: nessun obbligo green pass per le mense aziendali Niente obbligo di Green pass per accedere alle ...

Il capitale di rischio al servizio della transizione ecologica

Il recente e citatissimo studio dell'ONU sui cambiamenti climatici in atto riporta l'attenzione, ancora una volta, sul tema di uno sviluppo economico ...

How do the banks make money? More from the sale of products than from loans: the [Fabi](#) studio

[Fabi's](#) analysis of bank balance sheets for 2020: out of 78.1 billion in revenues, 38.7 billion (49.5%) come from interest income on loans, ment

[#banche](#)

[#fabi](#)

[#guadagnano](#)

[#prestiti](#)

[#prodotti](#)

[#studio](#)

[#vendita](#)



Related Articles



Chiara Ferragni regina del business: nel 2020 il fatturato sfiora i 20 milioni

20 minuti ago



Borsa: Europa migliora con i listini Usa, Milano (-0,2%)

22 minuti ago



Bonus tv da 100 euro, da lunedì le domande per lo sconto: da ottobre la rivoluzione del digitale terrestre

25 minuti ago

Home / Pillole / Ecco come le banche cambiano mestiere: "Più prodotti e meno prestiti, così diventiamo negozi finanziari"

Pillole

Ecco come le banche cambiano mestiere: "Più prodotti e meno prestiti, così diventiamo negozi finanziari"

3 ore ago

🔥 1



banche #cambiano #mestiere #prodotti #prestiti #diventiamo #negozi

La ricerca di Fabi: nel 2020, sul totale del fatturato del settore, è in crescita la quota legata alle commissioni per la vendita di prodotti finanziari e assi [...]

Articoli recenti

- > Covid: Iss-Min.Salute; incidenza stabile, Rt in calo a 1,1
- > Chiara Ferragni regina del business: nel 2020 il fatturato sfiora i 20 milioni
- > Borsa: Europa migliora con i listini Usa, Milano (-0,2%)
- > Bonus tv da 100 euro, da lunedì le domande per lo sconto: da ottobre la rivoluzione del digitale terrestre
- > Afghanistan: Nato; impegnati in evacuazioni, serve stop immediato violenze

Segnali:

Come cambiano le finanze degli italiani con la pandemia. Report Fabi

Più risparmi e meno debiti: è questo l'effetto pandemia sulle finanze delle famiglie italiane. È questa la fotografia della ...

Alimentare, nuovi trend guidano la spesa: dall'e-commerce al negozio "di vicinato"

(Teleborsa) – Nel settore alimentare stanno emergendo nuovi trend di consumo: mutamenti che sembrano duraturi ed ...

Cosa sono e come funzionano i Green Bond

I Green Bond sono dei mezzi economici destinati a sovvenzionare progetti che abbiano un impatto positivo sull'ambiente: ecco cosa sono e come funzionano.

Mutui prima casa per i giovani under 36 e tassi di interesse: le previsioni 2021

Migliora il clima di fiducia nella ripresa del mercato creditizio per l'acquisto di casa, e il Credit Report trimestrale di ...

Here's how banks change jobs: "More products and fewer loans, so we become financial shops"

Fabi's research: in 2020, on the total turnover of the sector, the share linked to commissions for the sale of financial products and axes is growing

#banche

#cambiano

#diventiamo

#mestiere

#negozi

#prestiti

#prodotti

Share



Related Articles



Chiara Ferragni regina del business: nel 2020 il fatturato sfiora i 20 milioni

17 minuti ago



Borsa: Europa migliora con i listini Usa, Milano (-0,2%)

19 minuti ago



Bonus tv da 100 euro, da lunedì le domande per lo sconto: da ottobre la rivoluzione del digitale terrestre

22 minuti ago

🏠 Home / Pillole / Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito | WSI

Pillole

Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito | WSI

4 ore ago

🔥 0



banche #fabi #commissioni #salgono #sorpaso #ricavi #credito

Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane. Lo scrive oggi Fabi che ha realizzato una analisi sui bilanci delle banche tricolore. Dall' [...]

Segnali:

nessun segnale

Banks: Fabi, commissions go up. Overrun for credit revenues | WSI

Italian banks are becoming more and more financial shops. Fabi writes it today who has carried out an analysis on the balance sheets of the Italian banks. From

Articoli recenti

- > Covid: Iss-Min.Salute; incidenza stabile, Rt in calo a 1,1
- > Chiara Ferragni regina del business: nel 2020 il fatturato sfiora i 20 milioni
- > Borsa: Europa migliora con i listini Usa, Milano (-0,2%)
- > Bonus tv da 100 euro, da lunedì le domande per lo sconto: da ottobre la rivoluzione del digitale terrestre
- > Afghanistan: Nato; impegnati in evacuazioni, serve stop immediato violenze

FINANZAONLINE.COM

Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito - FinanzaOnline

Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane. Lo scrive oggi Fabi che ha realizzato una analisi sui bilanci delle banche tricolore. Dall'analisi emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d'interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di fatturato complessivo, 38,7 miliardi sono riferibili al credito, mentre 39,4 miliardi arrivano da altre attività (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela", sottolineano dalla Fabi. Se vuoi aggiornamenti su Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito inserisci la tua email nel box qui sotto: Iscriviti Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Se è la prima volta che ti registri ai nostri servizi, conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. Anno di nascita Sesso Provincia Professione Titolo di studio Telefono Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Si No Acconsento al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. Completa Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

FINANZAONLINE.COM

Banche italiane e lo 'storico' sorpasso dei ricavi: meno orientate ai prestiti, più alla vendita di prodotti - FinanzaOnline

“Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane: sembrano sempre meno orientate all’attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi”. Inizia così la lunga analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) sui bilanci 2020 delle banche italiane, nel quale mette in evidenza come si sta evolvendo il settore bancario del nostro Paese. Meno prestiti e più vendita di prodotti: storico sorpasso per i ricavi delle banche. Dalla fotografia scattata dalla federazione guidata da Lando Sileoni emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d’interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi: “La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un ‘sorpasso’ storicamente importante che si riflette anche sulla clientela“, sottolineano dalla Fabi. Resta residuale, invece, la fetta definita “altri ricavi diversi dalle commissioni” nella quale sono ricomprese, tra altro, le attività di trading su titoli finanziari (a esempio la compravendita di azioni). Fabi sottolinea che il settore sta però perdendo redditività: il roe (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l’indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all’1,9% dal 5% dell’anno precedente. Perché le banche virano in questa direzione? Ma perché le banche preferiscono concentrarsi più sulla vendita di prodotti e meno sui prestiti? “Le banche – spiega Fabi – puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa. Le banche sostengono che i tassi di interesse particolarmente contenuti rendano poco redditizia l’attività creditizia. Una questione su cui si sofferma il sindacato che scrive: “Laddove le banche lamentano scarsi profitti col margine d’interesse, tuttavia, occorre notare che i costi della ‘provvista’ di denaro sono assai bassi: la raccolta diretta da clientela di fatto non è remunerata e la liquidità fornita dalla Banca centrale europea con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine viene acquistata addirittura a tassi negativi”. Di conseguenza, aggiunge il sindacato, “i finanziamenti a imprese e famiglie, anche se erogati a tassi d’interessi quasi irrilevanti, cioè di pochissimi punti percentuali, assicurerebbero comunque alle banche un margine di guadagno discreto, ancorché lieve e più contenuto rispetto a quello di qualche anno

fa”. Sileoni mette in guardia: con fase aggregazioni possibile “concorrenza sfrenata” “La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all’attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi: tuttavia ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese”, afferma il segretario Fabi. Lando Sileoni, secondo il quale bisogna tenere sotto stretta osservazione questa fase di aggregazioni che produrrà, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata. “Per quanto riguarda i ricavi, occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle banche italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse banche preservano le loro posizioni di vertice – sottolinea ancora Sileoni -. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che, comunque, nell’ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze”. Se vuoi aggiornamenti su Banche italiane e lo 'storico' sorpasso dei ricavi: meno orientate ai prestiti, più alla vendita di prodotti inserisci la tua email nel box qui sotto: Iscriviti Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Se è la prima volta che ti registri ai nostri servizi, conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. Anno di nascita Sesso Provincia Professione Titolo di studio Telefono Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Si No Acconsento al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. Completa Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ULTIME NEWS

Ricavi banche italiane, le commissioni sorpassano i prestiti

Redazione FR

20-08-2021 – 10:05

[condividi](#)

Studio della Fabi: il margine d'interesse per la prima volta si ferma sotto il 50% del totale



NEWS IN PRIMO PIANO



20-08-2021 – 09:29

Mps come Alitalia, per la Bce dovrà dire addio allo storico marchio

Rumors su un chiarimento di Francoforte. Intanto Unicredit rafforza la squadra impegnata nella due diligence: ben 1.000 suoi dipendenti in data room

[continua la lettura](#) 



Ricavi delle banche italiane sotto la lente della Fabi, che in uno studio sui conti del 2020 ha certificato il sorpasso delle commissioni sul margine di interesse, cioè i tradizionali ricavi legati ai prestiti.

Per questo secondo il principale sindacato dei bancari gli istituti di credito stanno diventando sempre più "negozi finanziari".

Guardando infatti alle fonti dei ricavi, le banche italiane sembrano sempre meno orientate all'attività tradizionale, quella legata ai **prestiti**, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi.

Le banche, afferma lo studio della Fabi, puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche

per le regole stringenti scritte in Europa. Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle **commissioni** mentre il **credito** garantisce ricavi per 38,7 miliardi. La "distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". Torna così alla ribalta, prosegue il sindacato, il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello "e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Per il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, la riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi delle banche italiane derivanti da queste attività, "è legata anche all'attenzione crescente della Bce alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi". Tuttavia "ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese. Va tenuta sotto stretta osservazione, poi, questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

Tornando ai numeri, sul totale di 78,1 miliardi di "fatturato", gli incassi legati ai prestiti (margine d'interesse), si sono attestati a quota 38,7 miliardi (49,5%), meno rispetto agli "altri ricavi", che hanno raggiunto i 39,4 miliardi (50,5%), dei quali 29,9 (38,4%) miliardi derivanti da commissioni. La scelta delle banche, afferma lo studio, non sembra essere particolarmente premiante: il roe (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente.

Condividi

NOTIZIE CORRELATE

[torna alla sezione >](#)



Bancari, sindacati e Abi chiedono vaccinazioni Covid





SPAZIO DISPONIBILE

PER INFORMAZIONI 334.7924160



HOME PAGE LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI PUBBLICITA' NORMATIVA SULLA PRIVACY

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Ago 20, 2021



CERCA ARTICOLO

PER LA TUA PUBBLICITA'
SUL GIORNALE
CHIAMA AL NUMERO
+39 334 7924160

Condividi l'articolo



Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette

WEB



Piazza M. Tiri, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm

inviaci foto e segnalazioni
al nostro numero di

WHATS APP
334.2336344





TI ASPETTIAMO A CENA

SPAZIO DISPONIBILE

Easyclass
AUTOMOBILI

cambiare la tua auto non è mai stato tanto **EASY**

Via M. Moretti 15/d, Serravalle, RSM Preventivi: info@easyclass.sm | 0549-900738 www.easyclass.sm

[HOMEPAGE](#) [LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI](#) [PUBBLICITA'](#) [NORMATIVA SULLA PRIVACY](#)

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Ago 20, 2021



Condividi l'articolo



Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% – sottolinea il sindacato – sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

Cerca un articolo

PER LA TUA PUBBLICITA'
SUL GIORNALE
CHIAMA AL NUMERO
+39 334 7924160



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- Cronaca
- Italia-Mondo
- Foto
- Video
- Montagna
- Scuola
- Storie & volti
- Economia
- Sport
- Cultura e Spettacoli
- Salute e Benessere
- Viaggiart
- Scienza e Tecnica
- Ambiente ed Energia
- Terra e Gusto
- Qui Europa
- Speciali

Sei in: [Italia-Mondo](#) » [Banche: Fabi, commissioni 2020...](#) »

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Storico sorpasso prodotti finanziari su attività di credito

[Banche](#)

20 agosto 2021 A- A+ [] [] [] [] []

8b2ef4f3b90c0855169b43024761561a.jpg

MILANO

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". (ANSA).

[Banche](#)

20 agosto 2021 A- A+ [] [] [] [] []

I più letti

A tutta velocità per Pinzolo senza patente e alterato: per il giovane la denuncia e la multa da 5mila euro

Il protagonista di "Youtubo anche io" muore a 42 anni

In Trentino 90 afghani: saranno accolti a Riva del Garda

Dai castelli agli animali notturni: la top ten del weekend

Pinè diventa il paradiso delle mountain bike: in otto percorsi 200 chilometri di bellezza e natura

Covid: neonata di 7 mesi positiva, i genitori non sono vaccinati

Dalla pace alle bevande frizzanti: ecco i 42 progetti del servizio civile trentino

Top Video

Usa, allarme bomba a Capitol Hill: l'uomo si e' arreso

MONDO [] [] [] [] []

Usa, inondazione colpisce la Carolina del Nord

MONDO [] [] [] [] []

Ansa Live ore 8

GENERALE [] [] [] [] []



[Altri video](#) »



CERCA

ABBONATI

ACCEDI



Economia | News

Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi



3 Minuti di Lettura

Venerdì 20 Agosto 2021, 10:30



(Teleborsa) - Le banche italiane fanno sempre meno le banche e più attività di vendita e consulenza di prodotti del risparmio gestito ed assicurativi. A testimoniarlo è un'analisi della FABI, il sindacato rappresentativo dei bancari, sulla formazione dei ricavi nei bilanci 2020, che evidenzia una sempre maggiore incidenza delle commissioni rispetto ai ricavi tipici del settore, rappresentati dalla differenza fra interessi attivi e passivi sui prestiti e depositi.

L'attività bancaria si sostanzia sempre più in prodotti finanziari venduti allo sportello e meno in prestiti a imprese e famiglie. "Torna così alla ribalta - afferma FABI - il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Secondo quanto desunto dalla relazione annuale di Bankitalia, su **78,1 miliardi di "fatturato" complessivo**, circa **38,7 miliardi sono riferibili al credito**, mentre **39,4 miliardi arrivano da altre attività** (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - si sottolinea - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi", commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, aggiungendo "ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". "Va tenuta sotto stretta osservazione- aggiunge - questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

"La scelta delle banche, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il **ROE** (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività

Il Messaggero TV



Roma, lo stabilimento balneare diventa una discoteca

LE PIÙ LETTE



Chef italiano morto a New York, la prostituta arrestata ha confessato



LA SCOMPARSA

Morta Carla Di Veroli, trovata senza vita in casa a Roma
Foto

di Camilla Mozzetti



IL CASO

Rave party a Viterbo: viaggio nel parco degli zombie tra stupri, morte e partorienti Via al deflusso, restano in 100

di Enzo Vitale

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Qualsiasi

di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente **ridotto nel 2020, calando all'1,9%** dal 5% dell'anno precedente".

FABI mette in luce anche un altro aspetto: la **discrepanza fra le garanzie statali** concesse nell'ultimo anno (circa 190 miliardi) e **lo stock di prestiti** concessi dalle banche (circa 52 miliardi). "Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito - si sottolinea - la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la **garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere'** (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno **sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci**, alleggerendo il grado di rischio". Una riprova è costituita anche dall'enorme ammontare di **NPL "smaltiti"** nel corso del 2020 pari a circa **33 miliardi**, pari al 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE

Scrivi qui il tuo
commento

IN VIA COMMENTO

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

Nessun commento presente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

FINANZA

UK, l'antitrust chiede indagine più approfondita per la fusione Nvidia-ARM

LO STUDIO

Variante Delta, il mix vaccini (AstraZeneca-Pfizer) risponde meglio: lo studio su Lancet

- Covid, Mattarella: «Il vaccino è un dovere, unico strumento efficace»
- Video

Provincia

Fascia di prezzo

Data

IN VIA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ILPUNTOQUOTIDIANO.IT

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti - Il Punto Quotidiano

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

di | 2021-08-20T06:35:11+02:00 20-8-2021 6:35 | Commenti disabilitati su Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

Questo sito utilizza i cookie per fornire la migliore esperienza di navigazione possibile. Continuando a utilizzare questo sito senza modificare le impostazioni dei cookie o cliccando su "Accetta" permetti il loro utilizzo.

Link: <https://itacanotizie.it/qds/banche-fabi-commissioni-2020-superano-ricavi-da-prestiti/>



MENU CRONACA POLITICA CULTURA EVENTI INTERVISTE SPORT BLOG CURIOSITÀ ITACANOTIZIE TV MARSALA C'E

Banche, Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Condividi su:

admin@admin.com | venerdì 20 agosto 2021 - 7:02

Da istituti di credito a botteghe finanziarie. Uno storico sorpasso ha sancito l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020.

Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi.

“La distanza tra le pe.. [Continua a leggere l'articolo.](#)

Condividi su:



#CORONAVIRUS
L'Ospedale di Marsala ritorna quasi esclusivamente per in malati covid



CRONACA
Marausa: ballano in un locale pubblico, sanzionato il titolare



APERTURA
La Sicilia resta zona bianca, ci sarebbe stato un contrordine da parte del ministero della salute



#CORONAVIRUS
Vaccino: secondo l'Oms i dati non indicano il bisogno di una terza dose



#CORONAVIRUS
Ancora in crescita i contagi. La Sicilia con il primato dei nuovi casi (1.377) e dei ricoveri



CULTURA
Rassegna “a Scurata”, musica e danza protagonisti degli spettacoli: “Mare Nostrum” e “Cum Grano Salis”



CRONACA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.italia-informa.com/banche-fabi-2020.aspx>

BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA

CLICCA QUI

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Esteri Il Contrappunto Innovation Le Interviste Lifestyle Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA
CLICCA QUI

aceo acqua | VICINO A VOI, PER VOI.

LOGIN

Cerca nel sito



Banche, Fabi: "Commissioni 2020 superano ricavi da prestiti"

20/08/2021

Da istituti di credito a botteghe finanziarie. È l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020.

Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

FONTE: ANSA



IL MAGAZINE

Italia Informa - N°4 Luglio-Agosto 2021



Archivio Magazine

BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA
CLICCA QUI

aceo acqua | VICINO A VOI, PER VOI.

BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA
CLICCA QUI

aceo acqua | VICINO A VOI, PER VOI.

Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

ven 20	sab 21	dom 22	lun 23	mar 24	mer 25	gio 26
22.0°C 32.0°C	21.0°C 33.0°C	22.4°C 33.1°C	21.3°C 30.9°C	22.0°C 27.7°C	18.4°C 28.7°C	19.0°C 27.3°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

ISCRIVITI

LE ULTIME NOTIZIE

Link: <https://italiandirectory.com/banche-fabi-commissioni-2020-superano-ricavi-da-prestiti/>



sei in » Italia e Mondo » **Italia**

MILANO

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

Storico sorpasso prodotti finanziari su attività di credito

20 Agosto 2021



MILANO, 20 AGO - Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo La Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". (ANSA).

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

NEWS DALLA SEZIONE

TRIESTE



Incendi: vasto rogo rifiuti a Trieste, cause da accertare

MILANO



Covid: Apple rinvia a gennaio il ritorno in ufficio

MILANO



Borse Asia pesanti con variante Delta e stretta in Cina

MILANO



Link: <https://www.lapresse.it/ultima-ora/2021/08/20/banche-fabi-nel-fatturato-piu-soldi-da-commissioni-che-da-prestiti/>

799; HHD 7G9 3K?



EDB7 97 9GD 797 ; HI ; G? 9DGD 7K?GJH 97B9D HE; I I 79DB? DHH?E K? ; D DI D C ; I ; D 7BI G; H; O?D ? ? ? Q

J BI ?C 7 DG74 i chiude in calo con Delta e stretta Cina privacy 09:26: Covid, Apple rinvia a gennaio 2022 rientro dipendenti in

Home » [Ultima Ora](#)

8S UZW ST[4 W XffgdSfa b[ea V[VS Ua [ee[a [UZWVS bdWef[f[

20 Agosto 2021

Milano, 20 ago. (LaPresse) – Sempre meno orientate all’attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi. E’ questa la fotografia delle banche italiane scattata dalla Fabi. Una ricerca della Federazione autonoma bancari italiani rivela che, nel 2020, sul totale del fatturato del settore bancario, è in crescita la quota legata alle commissioni per la vendita di prodotti finanziari e assicurativi, mentre è in calo la fetta di profitti derivante dai prestiti. Le banche, insomma, puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa. Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi: la distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un ‘sorpasso’ storicamente importante che si riflette anche sulla clientela.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Condividi questa Notizia:



J BI ?C ; ; L H

8adeS 7e[S UZ[gVW[US a Ua : Wfs W efd/Wfs 9[S bdqhsuk

9ah[V 7bb Wd[h[S SYW S[a ,*, , d[W fda V[bW VW f[[gX[Ua

7XZS [efS aYY[V[UZ[SdSI[a [V[8[VW eg WsUgSI[a [

d[W bSee Ua fda [Se4-1 eS l[a [Ua fWefSfW 3 SYWefad[aUS [

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

LASTAMPA.IT

Ecco come le banche cambiano mestiere: “Più prodotti e meno prestiti, così diventiamo negozi finanziari” - La Stampa

Menu di navigazione Le banche italiane stanno diventando sempre più negozi finanziari e sembrano essere sempre meno orientate all’attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi. E’ la sintesi dell’analisi sull’evoluzione del settore bancario del nostro Paese arrivata dalla Fabi. La ricerca analizza a fondo i ricavi degli istituti di credito: la struttura dei profitti delle banche, messa allo specchio, rivela quello che viene offerto alla clientela. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1€/mese per i primi 3 mesi poi 7€/mese Tutti i contenuti del sito 3,50€/settimana prezzo bloccato Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi

Fabi: nel 2020 sorpasso storico dei ricavi da commissioni sul credito

Dallo studio della Federazione autonoma dei **bancari** italiani emerge come su 78,1 miliardi di fatturato, 38,7 miliardi sono riferibili al credito, mentre 39,4 miliardi arrivano da attività finanziarie e assicurative. Non sembra essere premiante, infatti il return on equity era al 6% nel 2018 ed è sceso all'1,9% nel 2020. **Sileoni**: fondi azionisti interessati solo ai dividendi, rischio danni ai clienti

di **Alessandro Benedetti**

20/08/2021 11:40

tempo di lettura

Corporate Italia / **Fabi**: nel 2020 sorpasso storico dei ricavi da commissioni sul credito



Lo scorso anno i ricavi da commissioni sulla vendita di prodotti finanziari e assicurativi hanno superato quelli derivanti dal margine di interesse per le **banche** italiane: su 78,1 miliardi di fatturato complessivo, 38,7 miliardi sono riferibili al credito, mentre 39,4 miliardi arrivano da attività quali assicurazioni e risparmio gestito. La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in

realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela. Torna così alla ribalta il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito. Questo quanto emerso dallo studio della **Fabi**, la Federazione autonoma dei **bancari** italiani, secondo la quale il settore, così, sta perdendo redditività: il return on equity era al 6% nel 2018 ed è sceso all'1,9% nel 2020.

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Bce alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi: tuttavia ci sono spazi per le **banche** più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese. Va tenuta sotto stretta osservazione, poi, questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata. Per quanto riguarda i ricavi, occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle **banche** italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse **banche** preservano le loro posizioni di vertice. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che, comunque, nell'ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze", ha commentato il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria **Sileoni**.

A partire dal 2015 le **banche** hanno spostato la loro attenzione sulla vendita alla clientela di prodotti finanziari e assicurativi, puntando sempre meno sull'intermediazione creditizia, ovvero sui finanziamenti a famiglie e imprese. La scelta delle **banche**, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il roe (ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una **banca**) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente. Le **banche** sostengono che i tassi di interesse particolarmente contenuti rendano poco redditizia l'attività creditizia.

Una strategia, quella delle **banche**, conseguente anche all'inasprimento delle regole imposte sia dall'Autorità bancaria europea sia dalla **Banca** centrale europea: nel corso degli ultimi anni è diventata più severa la gestione delle sofferenze e, in generale, dei crediti deteriorati. Inoltre, alle **banche** europee vengono chiesti maggiori accantonamenti e coperture proprio per mitigare il rischio di credito. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti, in linea con la rigidità normativa europea, sono passate da 14,4 miliardi del 2019 a 22,6 miliardi nel 2020, in netto aumento.

Nell'ottica della pulizia dei bilanci nel corso del 2020, le **banche** italiane hanno ceduto 33 miliardi di npl (non performing loans). Nell'arco di soli 12 mesi, hanno smaltito circa il 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019; il risultato è più alto della media registrata nel triennio 2017-2019, pari a circa il 17%. La dinamica è stata favorita da un'agevolazione fiscale contenuta in una norma del decreto "cura Italia", approvato durante la pandemia da Covid, che ha consentito alle **banche** di convertire le imposte anticipate in crediti d'imposta, in occasione di cessione di crediti deteriorati. (riproduzione riservata)

NEWS CORRELATE

vedi tutte >

Fabi: nel 2020 sorpasso storico dei ricavi da commissioni sul credito

Nuova Zelanda, causa Covid arriva il dietrofront sui tassi

Covid e Afghanistan crocevia per il m&a bancario

Dietrofront della **Banca** centrale neozelandese su un aumento dei tassi dopo 7 casi Covid

Molte high yielders tra le **banche**, ma poche possono tenere il passo. Ing e Nordea si

LE PIÙ LETTE



La Cina crolla, è il mercato preferito dagli shortisti. Occhio a Taiwan dopo Kabul

ORSI & TORI

Ftse Mib future: spunti operativi per venerdì 20 agosto

La Cina affonda il settore del lusso, Moncler l'italiana più esposta

Altro giro di vite della Cina e le borse europee non si riprendono

SPECIALI



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

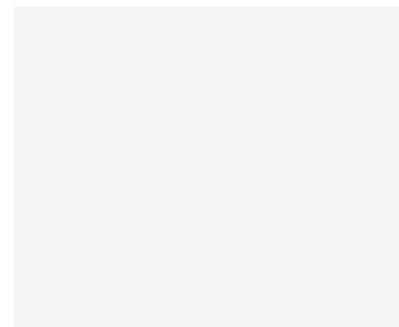
Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti



di Ansa

(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". (ANSA).

20 agosto 2021

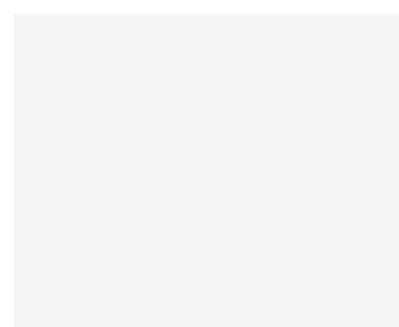


moneyfarm

Un investimento diversificato ed efficiente...

Scarpe Sneaker FILA

99,99€ **59,99€**



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.okfirenze.com/dall-italia/news-nazionali/5553/play-mp4-video-gdm0p15r9z0j6nlyl87jkeo2>

ok!Firenze

le notizie in diretta

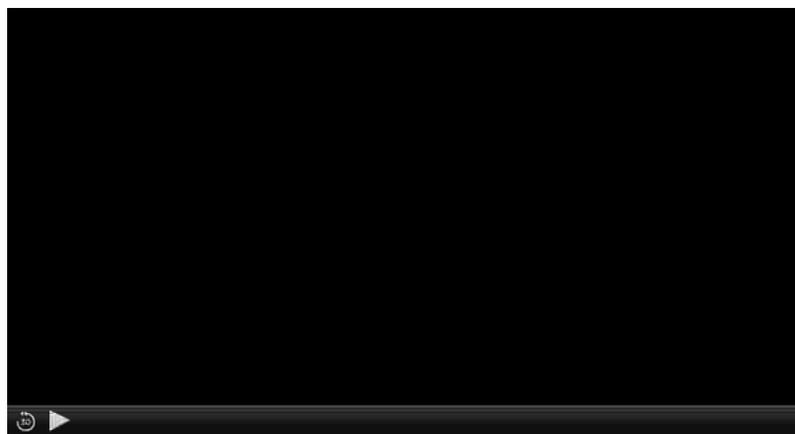
Venerdì, 20 Agosto 2021

Home Notizie Firenze Comuni Dall'Italia Magazine In vetrina Eventi Media Utilità

La redazione Cerca Social Il Network

Banche, sorpasso commissioni su interessi

VIDEO PILLOLE OkFirenze venerdì 20 agosto 2021 di Italpress



Storico sorpasso delle commissioni bancarie sugli interessi. Lo rileva uno studio della Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani. sat/gtr

OKFIRENZE.COM
Invia alla Redazione le
tue segnalazioni
redazione@okfirenze.com



Solo metà degli italiani ha dimestichezza col web

VIDEO PILLOLE oggi, ven 20 agosto

Un italiano su due padroneggia gli strumenti di base di Internet, ma solo il 3,8% vanta competenze digitali avanzate. È quanto emerge dai dati di Digital Skills Manager, strumento per la

Condividi Tweet

I Le notizie più lette



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://www.prealpina.it/pages/banche-fabi-commissioni-2020-superano-ricavi-da-prestiti-255715.html>

Venerdì, 20 Agosto 2021 - Ultimo aggiornamento alle 08:34



Europa • Interni-Esteri • Varese • Busto Valle Olona • Gallarate Malpensa • Saronno Tradate • Valli e Laghi • Legnano Alto Milanese

MILANO | 20-08-2021

MILANO

Banche: Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti



(ANSA) - MILANO, 20 AGO - Da istituti di credito a botteghe finanziarie. E' l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020. Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - sottolinea il sindacato - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela". (ANSA).

ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIM'ORA

- 09:16 Covid: Apple rinvia a gennaio...
- 08:50 Borse Asia pesanti con variante...
- 08:34 Banche: Fabi, commissioni...
- 06:27 Tennis, Berrettini e Sonogo...
- 02:20 Borsa: Tokyo, apertura in...

ARTICOLI CORRELATI

- MILANO | 09-08-2019
Borsa: Milano chiude in calo...
- MILANO | 10-08-2019
Inter, Lukaku non parte per...
- MILANO | 12-08-2019
Borsa: Milano apre in rialzo...
- MILANO | 15-08-2019
Morto corriere della droga...
- PREALPINA** | Milano | 11-06-2015
Sfregiato con acido a Milano,...
- PREALPINA** | Roma | 19-07-2015
Milano, ragazzo di 22 anni...
- VARESE | 30-01-2016
Binda trasferito a "San...
- PREALPINA** | Milano | 14-01-2016
Milano, kit di Sala per volontari:...
- PREALPINA** | Milano | 12-01-2016
Aggressioni con acido: domani...
- MILANO | 28-12-2015
Milano senz'auto: multe...

I PIU' LETTI TOP 25 >>

- 1° Tg ore 19: Ileana non ce l'ha fatta
- 2° Malpensa, il caos e l'allarme al T1
- 3° Emma, sette anni: salvata a Varese
- 4° Mangia anguria, finisce in ospedale
- 5° Domodossola, bimbo morto in vacanza

Leggi gli Articoli più letti >>

LE NOSTRE RUBRICHE

- ANIMALI**
- ARTE E MOSTRE**
- CUCINA**
- MOTORI**

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Link: <https://qds.it/banche-fabi-commissioni-2020-superano-ricavi-da-prestiti/>

ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT



QdS.it^{4.0}

MENU POLITICA ECONOMIA LAVORO AMBIENTE IMPRESA CRONACA SPECIALI QDS CERCA

AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

ADV

Banche, Fabi, commissioni 2020 superano ricavi da prestiti

redazione web | venerdì 20 Agosto 2021 - 09:02



ADV

Da istituti di credito a botteghe finanziarie. Uno storico sorpasso ha sancito l'evoluzione delle banche italiane secondo la Fabi, che ha analizzato i ricavi complessivi nel 2020.

Su 78,1 miliardi di euro registrati, si legge in uno studio della Federazione, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva da commissioni su prodotti finanziari, mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi.

“La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% – sottolinea il sindacato – sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un ‘sorpasso’ storicamente importante che si riflette anche sulla clientela”.

0 COMMENTI

EDITORIALE

L'Editoriale del direttore
di Carlo Alberto Tregua
M5S, 11 mln di voti, solo 60 mila sì a Conte
(19/08/2021)

L'Editoriale
di Pino Grimaldi
Telekabal (20/08/2021)

ADV



Temi Caldi: • Modello 730 • Covid e vaccini • Di Sostegni • Superbonus 110% • Pensioni

ACCEDI

Home » Finanza » Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi

Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi

20 Agosto 2021



(Teleborsa) - Le banche italiane fanno sempre meno le banche e più attività di vendita e consulenza di prodotti del risparmio gestito ed assicurativi. A testimoniarlo è un'analisi della FABI, il sindacato rappresentativo dei bancari, sulla formazione dei ricavi nei bilanci 2020, che evidenzia una sempre maggiore incidenza delle commissioni rispetto ai ricavi tipici del settore, rappresentati dalla differenza fra interessi attivi e passivi sui prestiti e depositi.

L'attività bancaria si sostanzia sempre più in prodotti finanziari venduti allo sportello e meno in prestiti a imprese e famiglie. "Torna così alla ribalta - afferma FABI - il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Secondo quanto desunto dalla relazione annuale di Bankitalia, su 78,1 miliardi di "fatturato" complessivo, circa 38,7 miliardi sono riferibili al credito, mentre 39,4 miliardi arrivano da altre attività (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - si sottolinea - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi", commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, aggiungendo "ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". "Va tenuta sotto stretta osservazione - aggiunge - questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

"La scelta delle banche, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il ROE (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente".

FABI mette in luce anche un altro aspetto: la discrepanza fra le garanzie statali concesse nell'ultimo anno (circa 190 miliardi) e lo stock di prestiti concessi dalle banche (circa 52 miliardi). "Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito - si sottolinea - la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere' (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio". Una riprova è costituita anche dall'enorme ammontare di NPL "smaltiti" nel corso del 2020 pari a circa 33 miliardi, pari al 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019.

Leggi anche

- Risparmi in crescita e meno debiti: effetto "Covid" sulle famiglie
- Banche, allarme FABI: "Rischio default per 2,7 milioni di imprese e famiglie"
- Banche: FABI, siglato accordo su fondo previdenza UBI in Intesa Sanpaolo
- Covid, aiuti a società sportive: semaforo verde UE
- Bankitalia, a giugno sofferenze banche a -21,3% anno su anno

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi

Cashback sospeso 6 mesi. Draghi spiega perché: "Favorisce i più ricchi"

USA, il prezzo delle abitazioni è salito del 23% a/a nel 2° trimestre

Partite Iva, si cambia: tasse a rate, addio saldi e acconti

Link: <https://www.startmag.it/economia/effetto-stato-per-banche-e-prestiti-report-fabi/>

STARTMAG » Economia » Effetto Stato per banche e prestiti. Report Fabi

ECONOMIA

Effetto Stato per banche e prestiti. Report Fabi



 di Michele Arnese

Soltanto grazie al Fondo centrale di garanzia e alle altre forme di sostegno pubblico a protezione dei prestiti è stata possibile, nell'ultimo anno, una crescita dello stock degli impieghi delle banche. Che cosa emerge dal report della Fabi, la federazione dei bancari guidata da Lando Maria Sileoni

Sempre meno orientate all'attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi. E' questa la fotografia delle banche italiane scattata dalla Fabi.

Una ricerca della Federazione autonoma bancari italiani rivela che, nel 2020, sul totale del fatturato del settore bancario, è in crescita la quota legata alle commissioni per la vendita di prodotti finanziari e assicurativi, mentre è in calo la fetta di profitti derivante dai prestiti.

COME SI MUOVONO LE BANCHE

Le banche, insomma, puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti, forse troppo, scritte in Europa.

I NUMERI SULLE COMMISSIONI

Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi: la distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela.

IL SOSTEGNO PUBBLICO

Soltanto grazie al Fondo centrale di garanzia e alle altre forme di sostegno pubblico a protezione dei prestiti - attivati dal governo per favorire un maggior apporto di liquidità all'economia reale, fiaccata dagli effetti della

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

BOLLETTA WEB DIVENTA INTERATTIVA

CLICCA QUI

Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Luglio 2021 - Ottobre 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine >

RCS ACADEMY BUSINESS SCHOOL

ONLINE GREEN TALKS

Energia e Sostenibilità

19-20-21 ottobre

ISCRIVITI

TV TIMVISION

CON TIMVISIONER

DATI CON TUTTA LA SERIE A TIM

HEBETHY CON LA LEGA CHAMPIONS LEAGUE

29 abbonamenti per 33 mesi E FINO AL 31 AGOSTO OFFRE TIM

SCOPRI



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

pandemia – è stata possibile, nell'ultimo anno, una crescita dello stock degli impieghi delle banche, emerge anche dal report della Fabi, secondo cui, tuttavia, non c'è corrispondenza tra l'ammontare dei prestiti erogati con le garanzie pubbliche e il saldo positivo dello stock.

FRA FINANZIAMENTI E GARANZIE

Se i finanziamenti garantiti dallo Stato sono stati pari a oltre 190 miliardi di euro, infatti, l'aumento complessivo dell'ammontare dei finanziamenti bancari a imprese e famiglie si è attestato a 52 miliardi. Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito, la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia.

IL RUOLO DELLA GARANZIA STATALE

"L'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere' (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio. Il 'paracadute' dello Stato, insomma, ha rappresentato una formidabile soluzione per ridurre i rischi del settore bancario".

IL COMMENTO DI SILEONI

La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi: tuttavia ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese. Va tenuta sotto stretta osservazione, poi, questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata. Per quanto riguarda i ricavi, occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle banche italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse banche preservano le loro posizioni di vertice. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che, comunque, nell'ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze", ha commentato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, alla ricerca sul settore bancario del sindacato, sottolinea la Fabi.

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

20 Agosto 2021

Articoli correlati



Esordio boom per China Telecom alla Borsa di Shanghai

By Redazione Start Magazine



Ecco quanto calano le richieste di disoccupazione negli Usa. L'America va, ma Biden va giù...

By Michelangelo Colombo



Come partirà la guerra finale di Amazon a Walmart e non solo

By Marco Dell'Aguzzo



Crédit Agricole si papperà tutta Fca Bank?

By Fernando Soto



Perché Tomat cederà il marchio Lotto a un fondo Usa

By Redazione Start Magazine



Bastone e carota della Bce alle banche

By Redazione Start Magazine

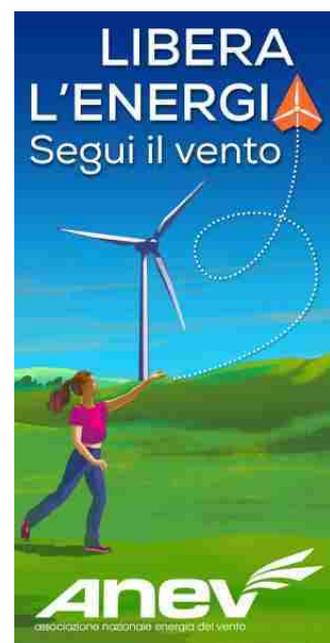


Greensill Capital, Crédit Suisse e David Cameron

By Teodoro Dalavecuras



Non solo Leonardo, perché i sindacati sbagliano sul green pass



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Home Page / Notizie / [Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi](#)

Banche sempre meno focalizzate su prestiti: sorpasso commissioni su interessi

L'analisi della FABI sui bilanci 2020 desunti dalla relazione di Bankitalia

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

Finanza · 20 agosto 2021 - 10.14



(Teleborsa) - Le banche italiane fanno sempre meno le banche e più attività di vendita e consulenza di **prodotti del risparmio gestito ed assicurativi**. A testimoniare è un'analisi della FABI, il sindacato rappresentativo dei bancari, sulla **formazione dei ricavi** nei bilanci 2020, che evidenzia una sempre **maggiore incidenza delle commissioni** rispetto ai ricavi tipici del settore, rappresentati dalla differenza fra interessi attivi e passivi sui prestiti e depositi.

L'attività bancaria si sostanzia sempre più in prodotti finanziari venduti allo sportello e meno in prestiti a imprese e famiglie. "Torna così alla ribalta - afferma FABI - il problema delle indebite pressioni commerciali per la vendita di qualsiasi tipo di prodotto allo sportello e l'attenzione corre verso i rischi di nuove stagioni di risparmio tradito".

Secondo quanto desunto dalla relazione annuale di Bankitalia, su **78,1 miliardi di "fatturato"** complessivo, circa **38,7 miliardi sono riferibili al credito**, mentre **39,4 miliardi arrivano da altre attività** (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5% - si sottolinea - sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un sorpasso storicamente importante che si riflette anche sulla clientela".

"La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all'attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi", commenta il segretario generale della FABI, **Lando Maria Sileoni**, aggiungendo "ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese". "Va tenuta sotto stretta osservazione - aggiunge - questa fase di aggregazioni che produrranno, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata".

"La scelta delle banche, tuttavia, non sembra essere particolarmente premiante: il **ROE** (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente **ridotto nel 2020, calando all'1,9%** dal 5% dell'anno precedente".

FABI mette in luce anche un altro aspetto: la **discrepanza fra le garanzie statali** concesse nell'ultimo anno (circa 190 miliardi) e lo **stock di prestiti** concessi dalle banche (circa 52 miliardi). "Se le garanzie statali fossero state sfruttate a pieno per sostenere nuove linee di credito - si sottolinea - la variazione positiva avrebbe dovuto essere più vicina a 190 miliardi, invece la distanza risulta ampia: l'anomalo scarto riscontrato è spiegabile col fatto che la **garanzia statale è stata utilizzata, per la fetta maggiore, per sostituire linee di credito 'in essere'** (cioè vecchi prestiti) e non per erogare liquidità aggiuntiva alle imprese, come auspicava, invece, il governo nel varare quella norma del decreto legge 23 dell'8 aprile 2020. Le banche, in sostanza, hanno

Altre notizie

- ▶ BNL, crescono utili e ricavi nel semestre
- ▶ Task force liquidità, ancora attive moratorie su prestiti del valore di 79 miliardi
- ▶ Credito e liquidità per famiglie e imprese: attive moratorie su prestiti per 74 miliardi
- ▶ Unicredit, a settembre rimborso anticipato bond AT1 da 1 miliardo
- ▶ Gruppo Iccrea, utile più che triplicato a 400 milioni di euro nel 1° semestre
- ▶ Bankitalia come BCE: via limite dividendi a banche non significative



Seguici su Facebook

sfruttato la misura per aumentare il grado di copertura dei loro bilanci, alleggerendo il grado di rischio". Una riprova è costituita anche dall'enorme ammontare di NPL "smaltiti" nel corso del 2020 pari a circa **33 miliardi**, pari al 20% dell'ammontare totale delle sofferenze iscritte a bilancio alla fine del 2019.

Leggi anche

- ▶ **Bankitalia, a giugno sofferenze banche a -21,3% anno su anno**
- ▶ **Covid, Fabi: risparmi in crescita, debiti in calo per famiglie**
- ▶ **Banche, BCE: con stop dividendi più credito all'economia, policy efficace**
- ▶ **Banche italiane, DBRS: impatto insolvenze su qualità attivi minore del previsto**

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento



Seguici su [Facebook](#) ▶ [Twitter](#) ▶ [Google+](#) ▶ [YouTube](#) ▶

<p>SEZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Italia Europa Mondo Ambiente Costume e società Economia Finanza Politica Scienza e tecnologia Indicazioni di trading Migliori e peggiori In breve 	<p>BORSA ITALIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> Tutti i mercati Azioni Italia ETF ETC/ETN Obbligazioni Fondi Cambi e Valute Materie Prime Tassi Futures e Derivati Sedex Warrant Rating Agenzie EuroTLX 	<p>RUBRICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Gli Editoriali Gli Speciali Top Mind Il Punto sulla Crisi Accadde Oggi I Fotoracconti 	<p>ANALISI TECNICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Paniere FTSE Mib Titoli EuroStoxx 50 Titoli Dow Jones 30 Guida agli ETF ETF Research Center 	<p>AGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> Eventi Calendario Macro Calendario Dividendi Scadenze Fiscali Coefficienti di rettifica
--	--	---	--	--

Teleborsa S.r.l. - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: [Valeria Di Stefano](#)

Copyright © 2021 Teleborsa S.r.l. P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. [Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati](#) .
Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa S.r.l. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Link: https://www.traderlink.it/notizie/news-finanza-com/banche-fabi-commissioni-salgono-e-superano-ricavi-da-prestiti-errata-corrige_21232M4O1SMPLYW

TRADERLINK
Cloud

YouFinance.it
sono aperte le iscrizioni

ISCRIVITI ORA

Quotazioni e Grafici
Graduatorie
Segnali
Analisi tecnica
News
Analisi
Raccomandazioni
Video
Didattica

Cerca BORSA ITALIANA Vai Bitcoin 48.720 4,41% Spread 103,09 -1,32% Eur/USD 1,1699 0,21%

Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrigere

20/08/2021 14:32

La notizia pubblicata alle ore 12:32 contiene un'impresione nel titolo e nel testo. Ce ne scusiamo con i lettori. Di seguito la notizia corretta.

Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane. Lo scrive oggi Fabi che ha realizzato una analisi sui bilanci delle banche tricolore. Dall'analisi emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d'interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi. "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela", sottolineano dalla Fabi.

© TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata

Aiutaci: ti è piaciuto questo articolo?

DISCLAIMER Leggi bene le nostre avvertenze!

Altri di Finanza.Com

- Borsa Milano chiude a -0,04%, prova di forza di Enel e Diasorin**
Piazza Affari chiude anche oggi in rosso, seppur lieve. Il Ftse Mib ha chiuso a 25.918 punti, in calo dello 0,...

FINANZA.COM - 20/08/2021 17:57
- Amazon è diventato il preferito degli hedge fund poco prima che le azioni crollassero**
Gli hedge fund hanno accumulato molto in Amazon.com nel secondo trimestre di quest'anno, mettendosi in prima l...

FINANZA.COM - 20/08/2021 16:14
- Wall Street guadagna terreno, mercati si preparano a Jackson Hole**
Wall Street parte positiva e mostra una accelerazione al rialzo a meno di una ora dall'avvio delle contrattazi...

FINANZA.COM - 20/08/2021 16:14
- Cardano schizza a +20%, cresce attesa per aggiornamento alonzo**
Nuovo boom del Cardano che tocca nuovi massimi storici. Il Cardano è la prima valuta digitale ad aggiornare i ...

FINANZA.COM - 20/08/2021 14:51
- Banche: Fabi, commissioni salgono e superano ricavi da prestiti - Errata Corrigere**
La notizia pubblicata alle ore 12:32 contiene un'impresione nel titolo e nel testo. Ce ne scusiamo con i l...

FINANZA.COM - 20/08/2021 14:32

Tutti di Finanza.Com

Scopri anche tu la NUOVA APP GRATUITA

TRADERLINK Cloud
traderlinkcloud.com



Notizie >

OCCHIO ALLA BORSA

Sintesi serale 20/08/2021 18:20

Video in evidenza

Giuseppe Di Vittorio: Campari in prossimità del livello di ingresso
Video analisi a cura di Giuseppe Di Vittorio

GUARDA IL VIDEO

Scelti per te

bluerating.com
Mercati: Fib, Dax ed Euro Stoxx 50 al test di importanti livelli di

Giuseppe Di Vittorio VIDEO
Campari, il titolo tiene 12 e aspetta che il Dax trascini

Rossana Prezioso
Calendario macro: i market mover della settimana

FIDA Ufficio Studi FIDA
Concluse le analisi sui dati di fine luglio 2021.

Ultimi segnali

HERA
Pattern: PB3-B ITA
20/08/2021

CIGNA CORP
Pattern: BW-R
20/08/2021

NORFOLK SOUTHERN CORP
Indicatore: RSI3M3 - SP500 LONG
20/08/2021

Formazione Directa

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



MERCATI

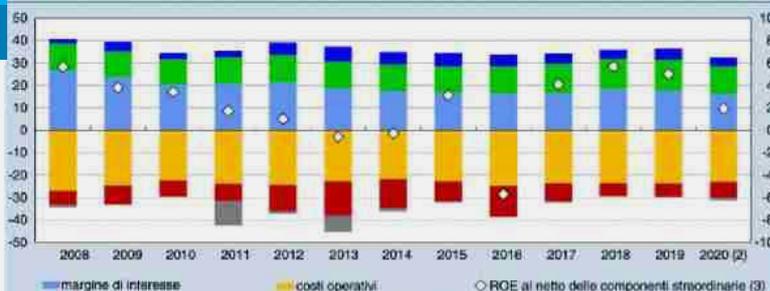
Banche italiane e lo ‘storico’ sorpasso dei ricavi: meno orientate ai prestiti, più alla vendita di prodotti

20 Agosto 2021, di **Redazione Wall Street Italia**

“Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane: sembrano sempre meno orientate all’attività tradizionale, quella legata ai prestiti, e sempre più indirizzate a vendere prodotti di risparmio e anche assicurativi”. Inizia così la lunga analisi della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) sui **bilanci 2020 delle banche italiane**, nel quale mette in evidenza come si sta evolvendo il settore bancario del nostro Paese.



Principali voci di conto economico delle banche e dei gruppi bancari italiani (1)
(valori percentuali)



ARTICOLI A TEMA



Superbonus 110%: boom di richieste, trainano condomini



Jackson Hole: cosa aspettarsi dal meeting 2021



Bitcoin: BlackRock investe in due società di mining



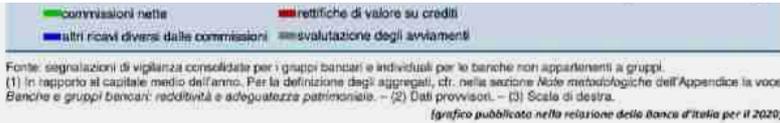
TREND

Bond

1387 CONTENUTI



Immigrazione



Meno prestiti e più vendita di prodotti: storico sorpasso per i ricavi delle banche

Dalla fotografia scattata dalla federazione guidata da Lando Sileoni emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d'interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di euro di ricavi totali, infatti, **oltre la metà, cioè 39,4 miliardi, arriva dalle commissioni mentre il credito garantisce ricavi per 38,7 miliardi**: "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma **in realtà si tratta di un 'sorpasso' storicamente importante che si riflette anche sulla clientela**", sottolineano dalla Fabi. Resta residuale, invece, la fetta definita "altri ricavi diversi dalle commissioni" nella quale sono ricomprese, tra altro, le attività di trading su titoli finanziari (a esempio la compravendita di azioni).



443 CONTENUTI



Borsa USA

2826 CONTENUTI



Bitcoin

918 CONTENUTI



Auto elettriche

421 CONTENUTI

PUBBLICITÀ

Fabi sottolinea che il settore sta però perdendo redditività: il roe (return on equity, ritorno sul capitale, cioè l'indice che misura la redditività di una banca) dopo aver toccato il picco nel 2018 attorno al 6% si è ulteriormente ridotto nel 2020, calando all'1,9% dal 5% dell'anno precedente.

FATTURATO DELLE BANCHE ITALIANE NEL 2020 (Fonte: Fabi su relazione Banca d'Italia - milioni di euro)		
ALE	78.121	
MARGINE INTERESSE	38.706	49,5%
ALTRI RICAVI	39.414	50,5%
commissioni	29.974	38,4%

Perchè le banche virano in questa direzione?

Ma perchè le banche preferiscono concentrarsi più sulla vendita di prodotti e meno sui prestiti? "Le banche - spiega Fabi - **puntano su attività poco rischiose (la vendita di prodotti finanziari, appunto) e mettono in qualche modo in secondo piano i prestiti, ambito reso sempre più complesso anche per le regole stringenti**, forse troppo, scritte in Europa. Le banche sostengono che i tassi di interesse particolarmente contenuti rendono poco redditizia l'attività creditizia. Una questione su cui si sofferma il sindacato che scrive: "Laddove le banche lamentano scarsi profitti col margine d'interesse, tuttavia, occorre notare che i costi della 'provista' di denaro sono assai bassi: la raccolta diretta da clientela di fatto non è remunerata e la liquidità fornita dalla Banca centrale europea con le operazioni di rifinanziamento a lungo termine

viene acquistata addirittura a tassi negativi”.

PUBBLICITÀ

Di conseguenza, aggiunge il sindacato, “i finanziamenti a imprese e famiglie, anche se erogati a tassi d’interessi quasi irrilevanti, cioè di pochissimi punti percentuali, assicurerebbero comunque alle banche un margine di guadagno discreto, ancorché lieve e più contenuto rispetto a quello di qualche anno fa”.

Sileoni mette in guardia: con fase aggregazioni possibile “concorrenza sfrenata”

“La riduzione dei prestiti, e quindi dei ricavi derivanti da queste attività, è legata anche all’attenzione crescente della Banca centrale europea alla qualità del credito, con regole stringenti che portano a una riduzione degli impieghi: tuttavia ci sono spazi per le banche più lungimiranti che, per esempio, potrebbero finanziare le idee e i progetti delle imprese”, afferma il segretario Fabi, **Lando Sileoni**, secondo il quale **bisogna tenere sotto stretta osservazione questa fase di aggregazioni che produrrà, nel settore bancario, una concorrenza sfrenata**. “Per quanto riguarda i ricavi, occorre ricordare che i fondi di investimento stranieri, tra i principali azionisti delle banche italiane, sono interessati esclusivamente ai dividendi e più sono alti, più gli amministratori delegati delle stesse banche preservano le loro posizioni di vertice – sottolinea ancora Sileoni -. Tutto questo quadro potrebbe causare danni alla clientela bancaria, sia famiglie sia imprese, che, comunque, nell’ambito di un mercato libero e in piena concorrenza, potrà sempre scegliere le soluzioni più adeguate alle proprie esigenze”.

PUBBLICITÀ

Se vuoi aggiornamenti su Banche italiane e lo 'storico' sorpasso dei ricavi: meno orientate ai prestiti, più alla vendita di prodotti inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.



MERCATI

Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito

20 Agosto 2021, di **Redazione Wall Street Italia**

Stanno diventando sempre più negozi finanziari, le banche italiane. Lo scrive oggi Fabi che ha realizzato una analisi sui bilanci delle banche tricolore. Dall'analisi emerge che le commissioni crescono (50,5% del totale), ma calano i ricavi da margine d'interesse (49,5%). Su 78,1 miliardi di fatturato complessivo, 38,7 miliardi sono riferibili al credito, mentre 39,4 miliardi arrivano da altre attività (assicurazioni, risparmio gestito). "La distanza tra le percentuali, 50,5% contro 49,5%, sembra irrilevante, ma in realtà si tratta di un "sorpasso" storicamente importante che si riflette anche sulla clientela", sottolineano dalla Fabi.

Se vuoi aggiornamenti su Banche: Fabi, commissioni salgono. Sorpasso per i ricavi da credito inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

ARTICOLI A TEMA



Jackson Hole: cosa aspettarsi dal meeting 2021



Bitcoin: BlackRock investe in due società di mining



MPS: Tesoro pensa ad aumento capitale fino a 3 miliardi

TREND



Bond

1387 CONTENUTI



Immigrazione

443 CONTENUTI